DOMENICA-LUNEDÌ 22-23 AGOSTO 1926

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Lovaria 2 - Angolo Via Prefettura - MILANO - San Paolo, 11 e Succursali

GIORNALE DEL FRIULI

"Giornale di Udine"

Anno 61 N. 200

PREZZI: per ogni millimetro di altezza larghezza una colonna: Avvisi commerc. L. 0,75 - Finanziari, legali, assemblee, diffide, concorsi, aste, comunicati ecc. L. 1,50 - Necrologie L. 1,50 - Corpo del Giornale L. 2 - Tassa Governativa in più

Conto corrente con la Posta

ABBONAMENTI: Per un anno L. 60 - Per un semestre L. 30 - Per un trimestre L. 15
Ogni numero separato centesimi 25
UFFICI e TIPOGRAFIA: Via di Prampero N. 13 - UDINE

REDAZIONI: GORIZIA - PORDENONE - TOLMEZZO
Telefono: Direzione e Amministrazione N. 1-25 — I manoscritti non si restituiscono

Il Consiglio dei Ministri convocato per il 30 corr.

ROMA, 21.

Il Consiglio dei Ministri è convocato pel 30 corrente mese alle ore 10 a palazzo Viminale.

I provvedimenti per i Sottosegretariati

ROMA, 21, notte (per telefono):

La sessione di settembre viene anticipata di qualche giorno data l'imminenza delle grandi manovre militari. E' assolutamenei fantastica la notizia pubblicata da qualche giornale che i Ministri siano chiamati ad occuparsi di una possibile riforma del Senato.

Si è pure accennato che il Consiglio emanerebbe una riforma dei Sottosegretariati sopprimendo quelli di essi che non hanno funzioni tecniche e nominando dei Segretari generali nei varii dicasteri.

L'«Informatore della Stampa» dice di aver appreso in ambienti competenti che la questione non è stata ancora deliberata e ogni notizia al riguardo deve ritenersi assolutamente prematura.

Tuttavia, ove si ravvisasse l'opportunità di dare esecuzione alla deliberazione del Gran Consiglio Fascista, il criterio su cui si ispirerebbe il provvedimento sarebbe quello di eliminare soltanto i Sottosegretari le cui funzioni risultino inutili o superflue sia per effetto del nuovo ordinamento dell'Amministrazione dello Stato, sia per la profonda trasformazione data dal Fascismo alla vita politica e parlamentare della Nazione.

Resterebbero pertanto, se le notizie che circolano sono esatte, i Sottosegretariati alla Guerra, alla Marina, agli Esteri, all'Aeronautica, agli Interni, alle Corporazioni e qualche altro. Tutti gli altri sarebbero soppressi e sostituiti dai Segretari generali le cui funzioni sarebbero analoghe a quella che esplica il Segretario generale agli Esteri.

Sembra che a reggere i nuovi importanti uffici non sarebbero chiamati uomini politici ma funzionari e personalità di fiducia del Governo e del Partito.

Un richiamo ai Fascisti per la battaglia economica

ROMA, 21, notte (per telefono):

Oggi il Segretario del Partito ha licenziato il «Foglio d'ordini» che reca un richiamo ai fascisti in merito alla battaglia economica.

Scrive l'on. Turati:

«Nella dura battaglia per la vittoria economica che per la rivalutazione della nostra moneta è necessario che il Fascismo attui la più rigida intransigenza. Chi non sente la necessità della lotta, chi lo combatte senza la ferma volontà di vincerla, non è fascista. Bisogna non illudersi e non illudere. Per la vittoria è necessario educare una coscienza economica sopratutto in coloro che hanno la possibilità di portare un beneficio e di contribuire al miglioramento della situazione commerciale. Non può essere buon fascista quell'intermediario che non sente il dovere di limitare il lucro ad una misura equa o colui che non vede e non persegue che l'obbiettivo della speculazione. Nel momento attuale la disciplina e l'intransigenza si devono esercitare sopratutto in questo campo. La banca, la finanza, l'industria e il commercio devono muoversi e funzionare secondo una coscienza ed una mentalità fascista. Chi non sente ciò deve essere eliminato dal Partito».

L'opera dell'on. Ricci a Trieste approvata dal Duce

ROMA, 21.

Questa mattina a Palazzo Chigi il Capo del Governo ha ricevuto il Segretario del Partito on. Turati, unitamente all'on. Ricci.

L'on. Ricci, nella sua qualità di Commissario straordinario del Fascio di Trieste, ha fatto al Capo del Governo un'ampia relazione sulla situazione di quella città.

Il Capo del Governo si è compiaciuto dell'opera svolta dall'on. Ricci ed ha approvato tutti i provvedimenti adottati.

L'on. Ricci partirà domani mattina pilotando il suo idroplano alla volta di Carrara.

Il Capo del Governo ha poi ricevuto in mattinata il Ministro delle Comunicazioni on. Ciano e i Sottosegretari Suardo, Bonzani e Cavallero. Una lunga conferenza ha anche avuto con il Comandante in Capo della Milizia, generale Gonzaga.

Il Governatore di Roma alla tomba di S. Francesco

ROMA, 21.

Oggi il Governatore di Roma senatore Cremonesi, si è recato ad Assisi per venerare la tomba di S. Francesco, nell'attuale ricorrenza del 6.o centenario della morte del Santo. Il senatore Cremonesi ha portato con sè un grande calice, finemente cesellato, che offrirà in atto di religioso omaggio alla memoria del Santo e come ricordo della visita del primo Governatore di Roma.

Per il riordinamento dei Collegi Militari

ROMA, 21.

La «Gazzetta Ufficiale» pubblica il R. D. 15 luglio 1926 N. 1385, concernente il riordinamento dei Collegi militari.

Il Decreto stabilisce che gli studi nei Collegi militari si compiano secondo i programmi dell'intero Corso del Liceo Classico oppure secondo quelli dell'intero corso del Liceo Scientifico.

Le ammissioni ai Collegi militari vengono fatte esclusivamente al primo anno di Liceo Classico e Scientifico, tra i giovani che comprovino di aver superato gli appositi esami di ammissione, in conformità delle leggi generali sulla istruzione pubblica.

Gli aspiranti alla ammissione ai Collegi militari, oltre al possedere i titoli di studio e gli altri requisiti prescritti, dovranno, al 31 dicembre dell'anno in cui ha luogo l'ammissione, avere compiuto il 14° o il 15° anno di età e non avere oltrepassato il 16° o il 17°, a seconda che aspirino al Liceo Scientifico o al Liceo Classico.

Gli aspiranti alla ammissione dovranno essere sottoposti ad una prima visita medica eliminatoria per l'accertamento della idoneità fisica presso il Comando del Distretto Militare al quale viene presentata la domanda di ammissione. Quelli riconosciuti idonei saranno sottoposti ad altra visita medica collegiale presso la sede del Collegio il cui risultato sarà definitivo ed inappellabile. La graduatoria per l'ammissione degli allievi, ferma la precedenza assoluta per gli orfani di guerra., è determinata in relazione alla media complessiva ottenuta negli esami di ammissione al primo corso di Liceo Classico o Scientifico, sostenuti ai sensi delle leggi generali sulla istruzione pubblica.

Le spese, a carico delle famiglie degli allievi dei Collegi militari, vengono fissate nella misura seguente:

a) spese di prima vestizione L. 1200
b) retta annuale L. 3200
c) retta annuale di manutenzione corredo L. 300.

Le spese di cancelleria e per libri di testo sono a carico delle famiglie.

Nessun allievo può essere dispensato. Agli orfani di guerra sarà accordato il beneficio dell'intera retta gratuita e la dispensa dalle spese di prima vestizione e dalla quota annuale di manutenzione corredo.

Sarà accordato il beneficio della mezza retta gratuita per benemerenze di famiglia:

1) Agli orfani di militari del R. Esercito, della R. Marina, della R. Aeronautica, della R. Guardia di Finanza, della M. V. S. N., e di impiegati di ruolo delle Amministrazioni dello Stato, morti per cause di servizio;

2) Ai figli dei mutilati ed invalidi di guerra per una infermità ascrivibile alle prime quattro categorie;

3) Ai figli dei decorati dell'Ordine Militare di Savoia, o di decorati al valore militare od ai figli dei militari promossi per merito di guerra.

Gli ufficiali della Milizia forestale dovranno essere ex Combattenti

ROMA, 21.

La «Radio Nazionale» apprende che gli ufficiali del nuovo Corpo della Milizia forestale dovranno essere reclutati esclusivamente fra ex combattenti muniti di laurea in ingegneria o in agraria. Gli uomini di truppa che vorranno far parte del Corpo dovranno frequentare un corso di un anno presso la scuola forestale di Città Ducale. La nuova specialità costituirà così un Corpo tecnico perfettamente all'altezza dei compiti che il Governo Nazionale intende affidargli.

Per la III.ª Mostra internazionale della Strada

ROMA, 21.

L'opera di organizzazione della Terza Mostra Internazionale della Strada che si terrà a Milano dal 4 al 25 settembre p. v., procede tanto più alacre quanto più si approssima il giorno dell'apertura. Agli uffici della Fiera di Milano, che presiede all'allestimento della importante manifestazione, continuano ad affluire adesioni di enti e società industriali italiane e straniere. Le amministrazioni pubbliche, le industrie ed i competenti d'Italia e di tutto il resto del mondo a cui Milano renderà onori ospitali, si interessano calorosamente della Mostra.

La Fiera di Milano, che organizza la Esposizione in Piazza d'Armi, adibendovi parecchi palazzi e padiglioni, ha già proceduto di massima alla assegnazione dei posti in guisa che essa riesca un complesso organico e attraente anche per i profani che, oltre tutto, si troveranno di fronte a una manifestazione non rigidamente tecnica, ma bensì ravvivata e completata da elementi di curiosità e mondanità.

La Mostra sarà divisa in dodici classi o meglio: Classe 1. Amministrazione, collettività, istituti speciali — Classe 2. Impianti fissi — Classe 3. Macchinario mobile — Classe 4. Materiali impiegati tanto nella costruzione quanto nella manutenzione delle strade — Classe 5. Applicazioni di materiali nella costruzione e nella manutenzione delle strade — Classe 6. Organi del veicolo in rapporto alla strada e alla circolazione — Classe 7. Le tramvie — Classe 8. Autobus — Classe 9. Circolazione stradale — Classe 10. Apparecchi di misura e di prova — Classe 11. L'evoluzione della strada — Classe 12. La stampa e la strada.

Per gli espositori e le loro merci saranno accordate le riduzioni ferroviarie di cui alla concessione speciale 1, e il 30 per cento sulle linee di navigazione. Le merci provenienti dall'estero godranno del regime della temporanea importazione.

Durante la Mostra funzioneranno in Piazza d'Armi i seguenti servizi pubblici: Scalo ferroviario, dogana, dazio, posta, pompieri e ristorante.

Un'offerta del Capo del Governo per il monumento al "Bersagliere"

MANTOVA, 21.

Dai bersaglieri di città e provincia è stata appresa, con grande soddisfazione e gratitudine, la notizia che il Capo del Governo on. Mussolini, ha fatto dono alla Sezione bersaglieri di Mantova della somma di L. 1000 quale concorso per il Monumento al Bersagliere, che sarà eretto in Goito, e per tutte le iniziative che la sezione stessa vorrà prendere per la ricorrenza del V. Congresso che si svolgerà nei giorni 18, 19 e 20 settembre nella nostra città.

La cospicua e significativa offerta, sta a dimostrare come l'on. Mussolini approvi e plauda all'idea di fissare nel bronzo il ricordo di un episodio di guerra che segna il primo capitolo del grande libro della storia gloriosa del Corpo di Lamarmora.

Si apprende intanto che la base del monumento, dalla linea agile ed elegante, progettata e costruita per cura dello scultore cav. Menozzi, di Casteldario, sia già pronta per ricevere la statua, pure essa già completa e modellata dallo scultore comm. Giorgio Ceragioli di Torino, opera d'arte veramente pregevole che sarà, di magnifico ornamento e decoro alla gentile borgata di Goito che ai bersaglieri diede il battesimo del fuoco sul ponte del Mincio.

L'epigrafe del monumento, dettata da Carlo Del Croix, fatta di pochissime parole, è quanto di più espressivo, di più alto si possa immaginare.

Alla cerimonia inaugurale in Goito, sarebbe assicurato anche l'intervento del Maresciallo Cadorna.

Il plauso del Duce a Nicolò Martinolich

ROMA, 21.

S. E. il Capo del Governo ha inviato all'ing. Nicolò Martinolich proprietario del Cantiere navale di Lussino il seguente telegramma:

«Mentre annunciasi che «Lince» dopo aver risposto obbediente alle mani sicure, le quali diressela su l'Atlantico verso Boston, ha attinto lontana meta, rinnovando col temerario viaggio i fasti delle più audaci imprese della nostra gloriosa Marina mercantile, desidero giunga al gentile costruttore, al Cantiere, donde piccola imbarcazione fu espressa, dal comandante agli ufficiali e all'equipaggio eroico, il mio più fervido compiacimento per questa magnifica vittoria nella fede e nel coraggio Italici».

Il cannone sulla vetta d'Italia
Una significativa cerimonia

TRENTO, 21.

Sulla Vetta d'Italia ha tuonato, ieri, il cannone che per la prima volta è stato trasportato sulla cima nevosa e quasi inaccessibile a quasi tremila metri di altitudine dai forti soldati del 4° Artiglieria da Montagna. Lassù si è svolta una significativa cerimonia per il giuramento di alcuni ufficiali.

Dopo un'aspra salita attraverso un grande nevaio, giunsero sull'estrema Vetta d'Italia, oltre a un reggimento di artiglieri, tutto un battaglione completo di alpini del 7° Reggimento al comando del maggiore cav. Olmi. Dopo gli inni nazionali eseguiti dalla musica degli alpini, parlò il maggiore Olmi, spiegando che si era voluto scegliere per la solenne cerimonia del giuramento un degno altare: la cima più settentrionale della Patria rievocò i gloriosi caduti inneggiando all'Esercito glorioso.

Seguì un breve e vivace discorso del maggiore d'artiglieria cav. Della Motta che, dopo di aver constatato la fraternità delle truppe alpine, diede ordine di sparare il cannone a salve per il Re e per il Duce.

Seguì il giuramento prestato fra il tuonare del cannone, il crepitare delle mitragliatrici, il suono della Marcia Reale e i poderosi alalà dei presenti, da gli ufficiali che scrissero il loro nome sulla pietra del confine. Durante la cerimonia gli eliografisti alpini mantennero attiva corrispondenza con un gruppo di ufficiali del 7° Alpini, che compiva la difficile scalata del Picco dei Tre Signori, tutto coperto di ghiacciai e di altissima neve.

L'omaggio della Pro Montibus al Capo del Governo

ROMA, 21.

Questa mane il Capo del Governo ha ricevuto l'on. Acerbo il quale gli ha presentato l'omaggio della Federazione Italiana «Pro Montibus» e della Federazione italiana delle Cooperative agricole, delle quali è stato eletto recentemente presidente. L'on. Mussolini ha dichiarato all'on. Acerbo che egli conta moltissimo sull'opera che gli organi tecnici nazionali sapranno svolgere pel raggiungimento della vittoria nella battaglia economica che egli ha impegnato.

PROVENIENTI DA GENOVA sono giunte nel porto di Napoli i cacciatorpediniere spagnoli «Alsedo», «Velanos» e «Dazaja». A bordo delle tre navi si trovano gli allievi dell'Accademia navale spagnola in viaggio per istruzione.

Il Maresciallo Cadorna a Fiume

FIUME, 21.

Stamane è qui giunto in automobile il Maresciallo Cadorna. A riceverlo a Piazza Dante erano molte autorità e una numerosa folla plaudente. Il Maresciallo Cadorna, accompagnato dalle autorità si è recato in Municipio ove il Commissario comm. Riva e il sen. Grossich, hanno pronunziato brevi discorsi esprimendo i sentimenti di omaggio della città.

Ha risposto ringraziando il Maresciallo Cadorna, il quale poscia, accompagnato dal Prefetto e da altre personalità, ha compiuto una visita attraverso la città.

La cordialità dei rapporti tra Italia e Albania

ROMA, 21.

Il nuovo Ministro dell'Albania presso il Re d'Italia ha dichiarato in una intervista che le relazioni fra l'Albania e l'Italia, mentre sono sempre state ispirate a una tradizionale amicizia fra i due popoli, in questi ultimi tempi, dacchè ha fatto ritorno al potere Ahmed Zogu, attuale Presidente della Repubblica albanese, dette relazioni hanno cominciato a svilupparsi sempre più nel campo pratico ed economico, e per rendersene conto basta accennare al concorso dei capitali italiani nella fondazione della Banca Nazionale d'Albania e al trattato di commercio e di navigazione testè concluso fra i due paesi. Per ciò che riguarda il petrolio, come si sa, il Governo albanese ha concesso lo sfruttamento di alcuni giacimenti petroliferi ad enti italiani e di altre nazionalità. A questo proposito il Ministro ha annunciato che in questi giorni il mondo industriale europeo ed americano si è molto interessato alle notizie provenienti dall'Albania relative alle ricerche compiute su tali giacimenti ed al grande successo ottenuto da esse. Per ciò che riflette l'amministrazione delle Ferrovie dello Stato Italiano e la Società delle Miniere di Selenizza, che hanno pure ottenuto notevoli concessioni dal Governo albanese, il Ministro ha confermato che le ricerche continuano con grandi probabilità di successo.

RE ALFONSO DI SPAGNA proveniente da Santander ha fatto ritorno a Madrid.

Le elucubrazioni ginevrine per la riduzione degli armamenti

GINEVRA, 21.

La Commissione internazionale militare, incaricata di rispondere al questionario tecnico formulato dalla Commissione politica per la preparazione della Conferenza sulla limitazione e la riduzione degli armamenti, sta per chiudere la sua seconda sessione che avrà termine con l'inizio dell'assemblea della Società delle Nazioni. Non meno della precedente questa seconda sessione si svolge laboriosissima dando luogo a lunghe discussioni nelle quali varie Delegazioni sostengono tenacemente il proprio punto di vista. Tra i problemi più interessanti esaminati in questa seconda tappa dei lavori, sono da menzionare quelli relativi alla possibilità di stabilire se vi siano armamenti che non possano avere altro impiego che per la difesa del territorio dello Stato e la possibilità di differenziare la aviazione civile da quella militare e finalmente la possibilità di decifrare il valore delle marine mercantili dei vari paesi sotto il punto di vista militare. Su tutte le questioni si sono manifestate divergenze notevoli poichè si tratta di questioni essenzialmente tecniche. Non si sa in qual modo potrà comporle la Commissione politica. Sembra che in massima, nel rispondere al complesso delle domande menzionate, si siano sviluppate idee molto lontane dai rappresentanti degli Stati anglo-sassoni da una parte e da quelli del Continente europeo dall'altra.

Un'altra questione fondamentale nella quale la Commissione si è divisa in due campi nettamente opposti è quella relativa alla istituzione a Ginevra di un organo internazionale per controllare i dati che tutti gli Stati aderenti alla convenzione dovrebbero impegnarsi a fornire e per effettuare in determinati casi indagini ed investigazioni sui Paesi sospettati di non adempiere agli obblighi contratti in fatto di riduzione o limitazione degli armamenti.

La stampa svizzera ha dato notevoli informazioni sull'atteggiamento preso dalle diverse Delegazioni e da tali informazioni risulta che si sono dichiarate contrarie ad ogni forma di controllo le Delegazioni italiana, giapponese, della Gran Bretagna e degli Stati Uniti d'America.

La Delegazione francese invece, seguita dagli Stati della Piccola Intesa, ha sostenuto la necessità per l'efficacia della convenzione, che vi sieno introdotte clausole relative al controllo degli armamenti.

Ma la Commissione militare deve ancora fare molta strada prima di assolvere completamente il suo compito. Essa deve ancora esaminare il disarmo regionale come avviamento al disarmo generale, influenza che i singoli elementi costituiti del potenziale bellico possono avere sulla forza militare dei singoli Stati, e finalmente, oltre numerose altre questioni minori, essa ha da definire i metodi pratici coi quali potrebbe essere applicata la riduzione degli armamenti che si potrà convenire di effettuare. Molti delegati vorrebbero aggiornare i lavori per riprendere un diretto contatto con i propri Governi, ma non pare che questa tendenza prevarrà ed è più probabile che appena chiusa la sessione della prossima assemblea, la Commissione militare riprenderà subito la discussione dei quesiti cui dovrà ancora rispondere.

Cruente lotte civili nel Nicaragua

MANAGUA (Nicaragua), 21.

In uno scontro svoltosi a Guezalinaque, fra le forze governative ed i ribelli, questi ultimi hanno incendiato molti edifici della città, fra cui una distilleria, la quale è la più importante del Nicaragua. Il Sindaco e diversi borghesi sarebbero rimasti uccisi. Le forze governative hanno preso San Marcos dopo una vivace scaramuccia, durante la quale i ribelli avrebbero subito gravi perdite. Un altro combattimento si è svolto a Viriomo, donde i ribelli sono stati scacciati.

Prossima rottura diplomatica tra Cilè e Bolivia

PARIGI, 21.

I giornali ricevono da Santiago del Cile:

Una rottura diplomatica sembra imminente tra il Cile e la Bolivia in seguito alle mozioni votate dalle Camere boliviane circa la rivendicazione della provincia di Antofagasta che è stata ceduta al Cile col trattato del 1904. Le Camere cilene hanno protestato contro il voto delle Camere boliviane.

Ancora la questione di Tangeri nei commenti francesi

PARIGI, 21.

Anche stamane i giornali si occupano della questione di Tangeri, dei seggi permanenti in seno al Consiglio della Società delle Nazioni e delle dichiarazioni fatte dal generale Primo De Rivera al giornale «A B C».

L'«Homme Libre» osserva in proposito che la Spagna solleva il problema di Tangeri nello stesso momento in cui pone insistentemente la sua candidatura ad un seggio permanente nel Consiglio della Società delle Nazioni. Può darsi — continua il giornale — che si tratti di una semplice manovra che debba permettere alla Spagna di assicurarsi uno dei due vantaggi che reclama: Tangeri o Ginevra.

Il «Gaulois» non dubita affatto che siano state proprio le semplici dichiarazioni del generale Primo De Rivera al giornale «A B C» che hanno provocato una subitanea recrudescenza delle polemiche sullo statuto internazionale di Tangeri. Il giornale osserva che l'atteggiamento preso improvvisamente dal Direttorio spagnolo, ha rimesso sul tappeto la questione della partecipazione dell'Italia alla municipalità di Tangeri e le discussioni sullo statuto internazionale di questa città dove la Francia occupa una posizione di primo ordine ed ha importanti interessi.

Il «Gaulois» dopo aver affermato che non si saprebbe contestare il valore di certi argomenti spagnoli, aggiunge che bisogna temere che l'incorporazione pura e semplice di Tangeri alla zona spagnola venga considerata da talune Nazioni come una denunzia del patto di Algesiras e conclude scrivendo che la Francia e la Spagna, che per i loro sacrifici hanno diritti imprescindibili al Marocco, debono cercare in tutto accordo una forma di balloborazione più intima di governo a Tangeri.

Recriminazioni francesi

PARIGI, 21.

L'«Excelsior» accennando alle voci riferite da qualche giornale inglese circa torbidi che si sarebbero verificati a Tangeri, rileva che il corrispondente del «Times» è quello stesso Harrys che ebbe una parte non trascurabile nella insurrezione riffana data la sua qualità di consigliere di Abd El Krim.

Il Governo francese — continua il giornale — interessato direttamente nello statuto di Tangeri, non è stato ancora per nulla ufficialmente informato dei desiderata dei governi spagnolo, italiano ed inglese, relativi alla modificazione eventuale dello statuto internazionale, ma il Governo francese non trascura lo studio della situazione ed i possibili sviluppi.

Concludendo, l'«Egcelsior» deplora che le polemiche della stampa inglese ed italiana abbiano oscurati le discussioni che avrebbero dovuto essere trasportate sul terreno diplomatiche solamente col libero consenso delle due principali potenze interessate e cioè della Francia e della Spagna.

Altri arresti politici in Grecia

ATENE, 21.

L'Agenzia di Atene pubblica:

L'arresto del generale Metaxas, «leader» di un gruppo d'opposizione, è stato mantenuto. L'inchiesta continua. Sono state pure arrestate altre persone implicate in tentativi contro il regime. Gli elementi militari si mantengono calmissimi e continuano a manifestare il loro lealismo.

Una spedizione francese al Polo

LE HAVRE, 21.

Tra qualche settimana, la popolazione di Le Havre assisterà dal suo porto all'imbarco di una spedizione francese diretta al Polo Nord. Scopo della spedizione è di iniziare ricerche e di fare osservazioni scientifiche nella zona ancora sconosciuta posta tra il Polo e Porto Barrow. I promotori della spedizione sono il tenente Giorgi Darcis, membro della Società Geografica, e il tenente Blancard. Essi sono circondati da scienziati e specializzati fermamente decisi a far ampia raccolta di documenti, note, disegni, fotografie capaci di contribuire ad una più perfetta conoscenza di queste regioni che potranno un giorno essere chiamate ad avere importanza commerciale, specialmente dal punto di vista della pesca.

DIFENDIAMO LA LIRA

Col discorso di Pesaro l'on. Mussolini ha distrutto tutto un piano abilmente preparato dalla finanza internazionale e da quella finanza nazionale che agisce in funzione della finanza internazionale, contro la nostra lira.

Sulla «lira oro» la suddetta finanza voleva fare il suo nuovo colossale affare. La grande finanza internazionale ha sempre da guadagnare in ogni rivolgimento economico e politico. La rivoluzione russa che fu distruttrice di enormi ricchezze, fu invece apportatrice d'oro alla finanza internazionale.

Dunque niente lira oro.

Mussolini, da un discepolo di Pareto e dei nostri grandi economisti, sa che il ritorno ad una circolazione monetaria in oro è un errore. Sa che non v'è un solo argomento in favore della circolazione aurea e neppure in favore della proposta di avvicinare la potenza di acquisto della moneta cartacea a quella che avrebbe una circolazione aurea, o di carta fiduciaria convertibile a vista in oro.

In regime monetario cartaceo un solo provvedimento — insegnano i maestri — è condizione essenziale per il risorgimento economico del paese, ed è questo: impedire ogni accrescimento della carta moneta e far tramontare ogni idea di ridurla ancora.

E' perfettamente indifferente, sotto ogni aspetto, che la carta moneta sia deprezzata, purchè il suo corso «attuale» sia «stabile».

Il danno non sta nella moneta deprezzata rispetto alla sua originaria potenzialità d'acquisto, sta invece nelle «variazioni». Cassel, Pareto, Pantaleoni illustrarono già ampiamente questa palmare verità.

Se non che questa teoria non permette oggi i grandi margini alle banche, le quali rappresentano l'elemento artificiale maggiore della svalutazione della lira.

Si può senza timore di errore affermare che il danno maggiore l'avemmo e l'abbiamo ancora dalle anormali condizioni del mercato borsistico italiano nel quale — al contrario di quanto avviene nei principali mercati dei valori esteri — la quasi totalità delle operazioni è rappresentata non da contratti «effettivi», a contanti o a termine, di titoli pubblici e privati, ma sibbene da contratti differenziali, da specie di «scommesse» sulle oscillazioni del valore dei titoli.

Tali operazioni, del tutto improduttive, richiedono ingente impiego di moneta per riporto e pagamenti di differenze. Queste scommesse, vengono fatte, su larghissima scala dalle nostre grandi e anche piccole banche private col risparmi dei depositanti: gli aleatori profitti delle banche sono oggi ridotti quasi esclusivamente a quelli derivanti da speculazioni di borsa.

Abbiamo voluto accennare a questo che è uno dei fattori interni artificiali più importanti della svalutazione della lira: il non eliminarlo significa facilitare l'opera di corrosione del valore della lira allontanando la stabilizzazione.

Le parole del Duce non ammettono ormai più dubbi: la lira sarà difesa contro tutti e contro tutto.

Per lo storico Castello del Buon Consiglio a Trento

TRENTO, 21.

S. E. il Ministro Fedele che villeggia nel Trentino, ha firmato un decreto col quale, secondo il desiderio del Capo del Governo vengono stanziati i fondi necessari per completare la ricostruzione dello storico Castello del Buon Consiglio a Trento. Tale notizia è stata appresa con vivo compiacimento poichè in tale modo al Castello che raccoglie le memorie dei Martiri trentini e cimeli di storia e di arte di questa italianissima regione verrà ridato il fasto cinquecentesco.

Il Commissario prefettizio on. Gianferrari ha inviato telegrammi di ringraziamento a S. E. il Capo del Governo e al Ministro della Istruzione on. Fedele.

La Francia disposta a naturalizzare centomila stranieri all'anno

PARIGI, 21.

La Commissione per la naturalizzazione ha presentato le sue proposte al Ministro Guardasigilli. Tra l'altro, essa ha fissato a centomila il numero degli stranieri che dovrebbero essere naturalizzati ogni anno. Lo Stato riscuoterebbe circa 40 milioni di nuove tasse. Circa questo mutamento di nazionalità, la Commissione propone anche che i naturalizzati vengano scelti tra i capi di famiglie numerose, tra gli agricoltori e tra i giovani, che possono compiere il servizio militare in Francia.

Un patto d'amicizia tra Polonia e Jugoslavia

VARSAVIA, 21.

L'Agenzia Telegrafica Polacca pubblica:

I Governi Polacco e Jugoslavo, nel desiderio di rinsaldare l'amicizia che unisce i due Stati, si sono messi d'accordo sul testo di un patto di amicizia e di un trattato di arbitrato e di conciliazione che saranno firmati, basati interamente sui principi della Società delle Nazioni, i cui Governi vogliono dare una nuova prova dello spirito pacifico che li anima.

La Cina insegna!
Dodici banchieri fucilati per speculazioni borsistiche

LONDRA, 21.

Il «Daily Mail» ha da Tokio che il maresciallo Chang-Tso-Lin ha fatto fucilare 12 banchieri di cui sette milionari che avevano speculato sulle divise mancesi.

L'attesa visita del Principe Ereditario

Al Principe Ereditario che viene tra noi

Oggi e domani il Principe Umberto di Piemonte, il quale, in un giorno che pur Egli, come tutta la Nazione, si augura quanto mai lontano, raccoglierà lo scettro glorioso di Casa Savoia, sarà Ospite augusto del nostro Friuli.

Il Principe forte e gentile, baldo della sua fiorente giovinezza, sarà oggi e domani salutato con indicibile entusiasmo dalle devote popolazioni della Val Canale, del Canal del Ferro e della Carnia fedelissima. In un tripudio di tricolore, tra archi trionfali che fanno degna cornice al superbo panorama delle Alpi ora tutte nostre, passerà il Principe Augusto acclamato e coperto di fiori. Gli alpigeri, che ormai hanno compreso tutta la potenza romana di questa Italia rinnovellata e che sono orgogliosi di appartenere alla grande Nazione Italiana, accoglieranno il Principe in un plauso fremente; le loro donne gentili nei tradizionali e smaglianti costumi si affolleranno attorno a Lui per rendergli omaggio di fiori e di applausi.

Così passerà oggi e domani il Principe tra questo sano alpino che sognano gli inviolabili confini della Patria. E il saluto augurale di questo forte Friuli all'Ospite Augusto è alta espressione di devoto omaggio al Re Vittorioso e al suo Primo Ministro che guidano l'Italia verso la grandezza che Dio vuole che il Popolo italiano vuole.

A Umberto di Piemonte, al Re, a Benito Mussolini, agli illustri rappresentanti del Governo Nazionale, il fervido augurale saluto del Friuli e della Carnia. Alalà!

Il viaggio trionfale

Come nei giorni scorsi abbiamo annunciato, oggi e domani il Principe Ereditario, Umberto di Piemonte, figlio del Re Vittorioso, visiterà il Tarvisiano, la Val del Fella e la Carnia. Ovunque Egli passerà col suo giovanile sorriso sarà un entusiasmo indescrivibile: il suo nome sarà ripetuto acclamato e benedetto a Tarvisio, a Pontebba, a Villa Santina, a Mione, a Tolmezzo e ovunque Egli passerà tra la folla plaudente.

Il saluto di Tarvisio e Pontebba

Ieri abbiamo pubblicato i nobili e patriottici manifesti pubblicati dalle Amministrazioni comunali di Tolmezzo e di Villa Santina. Diamo oggi notizia dell'entusiasmo con cui il Principe è atteso a Tarvisio e a Pontebba.

Ecco il manifesto pubblicato dal Sindaco di Tarvisio:

« *Cittadini!*

Verrà tra noi l'Augusto Principe Ereditario S. A. R. Umberto di Savoia. Sono sicuro che la lieta novella che vi comunico sarà appresa da Tarvisio italiana con gratitudine per l'alto onore che riceve dall'Augusta visita e la città dovrà manifestare la sua riconoscenza accorrendo compatta al solenne ricevimento che vorrà dire una prova sincera e manifesta del suo attaccamento e della sua devozione alla grande Patria italiana ed all'Augusta Famiglia di Savoia, che con preclare virtù militari regge le sorti della Nazione.

Cittadini!

Imbandierate le vostre case, esultate che è legittimo l'orgoglio. Gioite e fate che questa valle risuoni ancora delle vostre grida entusiastiche di Evviva l'Italia! Evviva il Re! Evviva il Principe Ereditario! Evviva Casa Savoia! ».

Ed ecco quanto riceviamo da Pontebba:

S. A. R. il Principe Ereditario con atto spontaneo e significativo, domenica 22 corrente onorerà con visita ufficiale questa patriottica cittadina.

La notizia venne, dall'intera popolazione, accolta con vivissimo entusiasmo ed all'Augusto Ospite si preparano accoglienze vibranti di immutato patriottismo; ogni casa, ogni via, si trasforma e si adobba. Il Palazzo Municipale è trasformato in una vera e propria reggia; in tutti i volti si legge l'entusiasmo e la festa.

La Giunta Comunale ha pubblicato il seguente manifesto:

Cittadini!

Prima di presenziare un sentimentale rito patriottico, in Carnia, S. A. R. il Principe Ereditario ha spontaneamente deciso di onorare Pontebba dell'Augusta Sua visita.

Cittadini!

L'anima pontebbana, per sua natura squisitamente sensibile, valuterà subito la gentile portata e l'estensione dell'Altissima decisione e si apprestarà ad accogliere degnamente l'Ospite regale.

Cittadini!

Alle nostre finestre il tricolore immacolato rallegrato dai fiori più belli, sulle nostre labbra il sorriso più dolce, nel cuor nostro la gratitudine verso la Casa Savoia, oggi riassunta ed espressa da S. A. R. ed il rinnovato proponimento di devozione ad Essa; davanti agli occhi la visione d'una Patria più grande e prosperosa che alimenta la sua prosperità dalla saldezza dei legami spirituali fra il Sovrano ed il Popolo.

Uno solo sia il grido erompente dai nostri petti all'apparire di S. A. R.

Viva l'Italia! Viva Savoia!

Dalla Sede Municipale li 20 agosto 1926.

La Giunta Municipale

Vibranti patriottici manifesti sono stati pubblicati anche dalla locale Sezione del Fascio, dalla Sezione Mutilati e da quella dei Combattenti.

La cerimonia di Tolmezzo

Tutti i Sindaci dei Comuni della Carnia hanno pubblicato manifesti per comunicare ai cittadini il passaggio di S. A. R. e per invitarli a manifestare il grato animo dei carnici per la visita dell'Ospite regale.

Anche le Sezioni fasciste hanno pubblicato manifesti.

A Tolmezzo seguirà, come abbiamo annunciato, nella seconda giornata il ricevimento di tutti i Sindaci e delle autorità della Carnia.

In tale circostanza S. A. R. il Principe Ereditario consacrerà ai Caduti della Carnia la Scuola Professionale «Albino Candoni», deponendo nell'apposita urna la pergamena che contiene i nomi dei 1470 Caduti della Carnia.

Tolmezzo, che prima di apprestarsi ad erigere il ricordo ai Caduti ha voluto onorare, come la sua posizione di Capoluogo gli imponeva, i Caduti di tutta la Carnia, e li ha raccolti erigendo la grande Scuola Professionale con annessi laboratori, con una spesa di oltre mezzo milione.

La targa, eseguita a Tolmezzo, su disegno dell'architetto Basile, porta il busto in bronzo di Albino Chiandoni e la urna è fatta di roccia del Pal Piccolo. Essa reca incisa la seguente epigrafe:

« Nel nome di Albino Candoni — che riassume — tutte le Virtù di sua gente — la Carnia ricorda ed onora — l'eroismo — dei suoi 1470 figli — Caduti per la libertà della Patria — 1915-1918 ».

Dopo deposta la pergamena, S. A. R. il Principe visiterà la Scuola e l'annesso Museo Carnico.

Terminate le cerimonie in Carnia, il Principe riceverà l'omaggio e il saluto del Friuli al Passo della Mauria.

L'orario dei treni speciali

Per favorire il concorso del pubblico alle cerimonie che hanno luogo a Villasantina oggi e a Tolmezzo domani, la Società Veneta e le Ferrovie dello Stato hanno disposto l'effettuazione, oltre ai normali, dei seguenti treni speciali:

Giorno 22 — Da Carnia parte 8.40 e arriva a Villa Santina alle 9.18 — da Villa Santina parte ore 17 e arriva a Carnia ore 17.40 — da Villa Santina parte ore 22 e arriva a Carnia ore 22.45 — Detti treni sono in coincidenza coi treni speciali delle Ferrovie dello Stato — da Tolmezzo parte ore 8.35 e arriva a Villa Santina alle 8.50 — da Villa Santina parte ore 10.15 e arriva a Tolmezzo alle 19.35 — da Villa Santina parte ore 23 e arriva a Tolmezzo alle ore 23.20 — In coincidenza con i treni da e per Paluzza.

Giorno 23 — da Villa Santina parte ore 10.25 e arriva a Tolmezzo ore 14.43 — da Tolmezzo parte ore 17.10 e arriva a Villa Santina alle 17.30 — In coincidenza con i treni da e per Comeglians.

Linea Trieste - Udine

Andata — Partenza da Trieste alle ore 4.10 e arrivo a Gorizia alle ore 5.58 — I viaggiatori in arrivo con il predetto treno proseguono da Gorizia col treno ordinario 4333 (partenza da Gorizia ore 6.06; arrivo Udine ore 7).

Ritorno — Treno T. V. 436, partenza da Udine ore 0.10; arrivo a Trieste alle ore 2.53.

Linea Tarvisio - Carnia

Andata — Sarà opportunamente aumentata la composizione del treno 1631 in partenza da Tarvisio alle ore 5 con arrivo a Carnia alle ore 7.05.

Ritorno — Treno T. V. 4346 con partenza da Carnia alle ore 22.59 e arrivo a Tarvisio alle ore 1.36.

Linea Udine - Carnia

Andata — Treno T. V. 4244 con partenza da Udine alle ore 7.15 e arrivo a Carnia alle ore 8.34.

Ritorno — Treno 3343 ordinario, opportunamente rinforzato, con partenza da Carnia alle ore 22.05 e arrivo a Udine alle ore 23.15.

Cronaca Provinciale

Da PORDENONE
Due pesi e due misure

(21). — I lettori ricorderanno come parecchi giorni or sono si sia pubblicato un articolo nel quale si lamentava come il Regio Commissario del Comune di Pordenone, che sulle prime pareva volesse comporre l'annoso dissidio esistente fra i due corpi musicali di Pordenone quando invece si ritenne volesse riversare le sue simpatie sull'Istituto musicale. Si diceva allora come il R. Commissario avesse concesso dei locali all'Istituto Musicale, e come si fosse rifiutato di concederli per il medesimo uso alla Società Filarmonica soggiungendo che il Comune « non doveva considerarsi alla stregua di una azienda per affitto di locali » La Società Filarmonica rispondeva allora con la seguente lettera:

Ill.mo Sig. Commissario Regio
PORDENONE.

Con la domanda presentata alla S. V. Ill.ma a mezzo della lettera 27 u. s., la Presidenza della Filarmonica non intendeva affatto di trattare il Comune di Pordenone « alla stregua di una azienda per affitto di locali », ma solo di ottenere, ove fosse stato possibile, un favore per conto di una istituzione cittadina, nella considerazione che il Comune « deve con la massima imparzialità tutelare e secondare tutto ciò che può tornare di utilità e di decoro al Paese ».

La sottoscritta Presidenza prende pertanto atto del modo con cui la S. V. Ill.ma ha ritenuto rispondere ad una richiesta avanzata in forma cortese e legittima dal fatto che altra istituzione ha ottenuto quanto alla Filarmonica è stato negato.

Con osservanza.

f.to Il Presidente

Non ci risulta a tutt'oggi che il Regio Commissario gen. Miani abbia risposto nè all'articolo da noi pubblicato, nè alla lettera surriportata.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

Al Cinematografo S. Marco, domenica e lunedì, assisteremo alla proiezione del dramma: « Il direttissimo 0,13 » con l'artista signorina Mary Carr ed altri. Seguirà la comica « Harold non perde tempo » interpretata dal comicissimo Harold Lloyd e da Bebè Daniels.

— All'Anfiteatro Verdi avremo invece un'esibizione dell'atleta cecoslovacco Mrna che darà svariati esempi della sua forza eccezionale con esperimenti non privi d'interesse. Dopo l'atleta, verrà proiettata una pellicola che avrà fra gli altri interpreti il bravo Alberto Capozzi.

— Al Teatro Licinio infine, nella sola giornata di domenica verrà data la film « L'età d'amare » interpretata da Gloria Swanson e da Rodolfo Valentino.

Ci spiace che la direzione del Teatro suddetto accolga sullo schermo produzioni del famigerato Rodolfo Valentino, che dovrebbe essere boicottato in tutti i cinematografi italiani, avendo egli, italiano di nascita e d'origine, rinunciato alla cittadinanza italiana, per assumere quella americana che gli offriva maggiori vantaggi finanziari.

FARMACIA DI TURNO

Da oggi fino a tutta la settimana entrante farà servizio notturno la farmacia Rovigbio condotta dal dott. Umberto Bonino.

STATO CIVILE

Movimento dello Stato Civile nella settimana dal 13 al 19 agosto 1926.

Nascite. — Nati maschi n. 3, femmine n. 7 — Totale nascite n 10

Pubblicazioni di Matrimonio. — Pa[illegible]io Eugenio con [illegible] Martin Iole — Cusonato Gio. Batta con Milanese Ida — [illegible] Vetardo con Scaini Eglantina — Canton Luigi con F[illegible] Candida.

Morti. — Pizzut Maria di Giovanni di anni 8 — Badin Francesco fu Francesco d'anni 76 — Bo[illegible] Vitalina di Attilio d'anni 2 — Brunetta Giovanni fu Antonio d'anni 45 — Spellanzon Carolina fu Giacinto d'anni 77.

Da TRICESIMO
Sagra di S. Filomena

(21). — Favorita da un magnifico tempo ferve qui l'opera di preparazione ai festeggiamenti di domenica 29 corrente ricorrenza dell'annuale Sagra di Santa Filomena, così cara ai Tricesimani ed a quanti, nella nostra provincia, amano e seguono ancora le serene costumanze del buon tempo antico e le gaie scampagnate sui nostri colli, fra le messi promettenti.

Non possiamo dare ancora il programma dettagliato, all'attuazione del quale attendono volonterosi cittadini, con il concorso e l'appoggio delle rappresentanze del Comune del Fascio locale e dei Combattenti.

Sappiamo però che si riorganizza la tradizionale « Fiera degli Uccelli » nostrali da richiamo ed esotici, colle ormai celebri gare di Chioccolo: fiera e gare che quest'anno promettono di riescire ancor più attraenti che in passato, dati anche i lavori di adattamento per rendere l'ambiente, in cui si svolgeranno più simpatico ed intonato.

Seguirà il « Tiro al Piccione », uno dei più importanti della Provincia, data l'entità dei premi ammontanti alla complessiva cifra di cinquemila lire. Un apposito servizio di autovetture trasporterà concorrenti e pubblico dalla Stazione del Tram al nuovo campo di tiro, sito in amena ed adattatissima posizione.

Avremo gare sportive, non mancherà la estrazione della solita Tombola di Beneficenza, ed in fine, dopo concerti e fuochi d'artificio, tutti, vincitori e vinti si potranno riversare in massa, da buoni friulani, sul tradizionale « Brear » per il gran ballo popolare all'aperto, ove l'ottima orchestra diretta dal nostro bravo m.o A. Pignoni farà girare le coppie e... la testa, lietamente, dal tramonto alle ore piccine, per riprendare con nuova lena nel lunedì!

Tram ed autocorriere speciali funzioneranno ininterrottamente a maggior comodo degli amanti di Tersicore.

Confidiamo che tanto fervore d'opere sia coronato dal più felice successo e che, come e forse più d'ogni altro anno, tutti possano trascorrere a Tricesimo una giornata (o anche due) di sano divertimento, ritempratore di forze.

Da GEMONA
FESTA NOTTURNA IN CASTELLO

(21). — I membri del Comitato della « Pro Gemona », che hanno organizzato l'attraente serata in Castello, sono giunti agli ultimi preparativi che questa sera daranno tutta la loro attrattiva per la riuscita della festa notturna. Uno dei numeri del programma, che incontrerà il favore del pubblico, è il concerto della banda cittadina che ha preparato uno scelto complesso di pezzi musicali. Altro numero di grande attenzione sarà il salto roccioso del « Glimine » che offrirà la visione di una scintillante cascata argentea. Chiuderà un fantastico spettacolo pirotecnico.

Da CAPRIVA
Importante seduta della Congregazione di Carità

(21). — Ieri s'è riunita la locale Congregazione di Carità, sotto la presidenza del signor Giuseppe Castellani, presenti i membri dott. Luigi Covatta, ing. Leonardo Muzzolini e Don Pietro Zorzin.

La Congregazione ha preso atto con vivo compiacimento dell'organizzazione fatta dall'illustre nostro Senatore co. Salvatore Segrè-Sartorio, nuovo proprietario del Castello di Spessa, nello stesso giorno del suo arrivo fra noi, approvando con entusiasmo la lettera diretta dal Presidente al munifico oblatore per ringraziarlo dell'atto sì nobile e spontaneo.

La cospicua somma di L. 500 è stata ripartita, in base ad analoga decisione, fra le famiglie più bisognose di immediato soccorso e precisamente:

alla famiglia di Moro Maria, inferma, cieca, d'anni 30, priva di mezzi di sussistenza e a carico della vedova del figlio unico, deceduto dopo nove mesi di malattia, e pur essa vedova inferma; L. 200.

alla famiglia di Ninin Giovanni di Giuseppe, affetto da grave infermità e privo di qualsiasi mezzo, unico sostegno della numerosa famiglia; L. 200;

alla famiglia di Braida Luigi fu Antonio, continuamente bersagliata da malattie, unico sostegno di ben 11 figli quasi tutti in età minore, L. 100.

La Congregazione di Carità si è inoltre riservata di prendere in esame ulteriori casi in cui occorra per rimedio con sussidi di soccorso, assistenza ed altro. All'uopo ha deciso di tenere ogni ultimo giovedì del mese una seduta ordinaria, per studiare il modo migliore con cui dare all'Istituzione maggior sviluppo ed impulso, attraverso le sue molteplici attribuzioni nel campo della pubblica beneficenza ed assistenza.

Fra l'altro ha provveduto alla sostituzione del membro signor Grion Francesco, attuale Sindaco e per ciò incompatibile nella carica, col signor Badin Giuseppe fu Giacomo, il quale, per avere, in ogni tempo, con la gentile consorte signora Angela Vecchiot, svolto un'attività altamente benefica e umanitaria, dà sicuro affidamento di poter adempiere col massimo entusiasmo e zelo al mandato che la fiducia dei componenti la Congregazione gli ha voluto affidare.

Ci consta che i beneficati dalla Congregazione con l'elargizione fatta dall'illustre Senatore conte Segrè-Sartorio si sono presentati al Presidente signor Giuseppe Castellani, non appena avuta notizia della concessione dei sussidi, e l'hanno pregato di esternare al magnanimo oblatore i sensi della più viva riconoscenza e gratitudine, assicurandolo che per l'atto sì nobile essi serberanno perenne ricordo.

Da CIVIDALE
IL MERCATO

(21). — Il mercato d'oggi fu scarso per concorso e per affari.

Sul mercato dei grano si praticarono i seguenti prezzi: Frumento a L. 205 — Granoturco a L. 140 — Orzo a L. 160 — Avena a L. 140 — Fagiuoli a L. 250 — Patate a L. 60. Frutta e verdure carissime.

L'ONOREVOLE LEICHT

Il nostro deputato on. P. S. Leicht, col treno delle 13.15 è partito per la Carnia, per assistere al ricevimento di S. A. R. il Principe Ereditario e per l'inaugurazione del monumento ai Caduti di Villa Santina.

S. DONATO PATRONO DELLA CITTA'

Oggi per la festa del Santo patrono della città nella Basilica ebbero luogo sacre cerimonie.

Alle 9 monsignor Arcivescovo impartì la Cresima a centinaia di fanciulli. Alle 10.30 vi fu la Messa Pontificale, celebrante S. E. mons. Arcivescovo, con accompagnamento di organo e strumenti ad arco, con intervento di molti fedeli.

Mons. Arcivescovo tenne anche un elevato discorso.

Alle 12 ebbe luogo, con l'antico splendore di apparati, la processione per la città. Alle 16.15 vennero cantati i Vespri solenni. Per la ricorrenza della festa tutti gli Uffici pubblici osservarono l'orario festivo. Alle 16 si chiusero tutti i negozi.

NON E' VERO

Da buona fonte abbiamo notizia che con la soppressione della Sottoprefettura non verrà — almeno per ora — soppresso anche l'ufficio di P. S. e nemmeno diminuito il personale addetto, come pubblicò un giornale di Venezia.

Quello che portrà avvenire in seguito, nessuno lo sa, e perciò certe notizie affrettate e senza fondamento, spesso riescono inopportune se non nocive.

CINEMATOGRAFO

Domani al Cinema Teatro Corte verrà rappresentato l'eccezionale film « Gran Prix dell'Amore ». Romanzo passionale, avventuroso, sportivo, tragi-comico.

FESTA DA BALLO

Domani nella vicina Togliano, avrà luogo una festa da ballo con l'orchestra del Sindacato diretta dal M.o Tomasig.

Da SAN GIORGIO DI NOGARO
Grande manifestazione sportiva
per Avanguardisti e Balilla

(21). - Per iniziativa della locale Sez. A. G. F., domani 22 si svolgeranno sul campo sportivo comunale numerose manifestazioni sportive dotate di ricchissimi premi e diplomi.

L'ammontare dei premi s'aggira intorno ad un migliaio di lire; e certamente la bella e sana iniziativa sarà coronata di successo in quantochè anche l'organizzazione sin da ora appare magnifica.

Bellissima è la grande coppa d'argento destinata alla squadra vincitrice nella staffetta. Ricco ed artistico il servizio in argento per la corsa dei 400 m.

Da moltissimi Comuni del Friuli già sono pervenute alla locale Avanguardia iscrizioni di partecipanti alle gare; fra il numero di partecipanti primeggiano le sezioni A. G. F. e Balilla di Gorizia, Latisana e Cervignano.

Si prevede l'affluire d'un numeroso pubblico.

Le tasse di iscrizione sono di L. 5 per gare individuali e L. 10 per gare a squadre e si ricevono fino all'ultimo momento a tassa semplice.

Da GONARS
Recita dialettale

(21). — Domani domenica, avremo qui al Teatro Savoia la tanto attesa recita della bellissima commedia « El fi studiât » del bravo B. P. Pellarini.

La compagnia del Teatro Friulano, tanto simpaticamente nota in tutta la nostra Provincia, avrà anche qui una accoglienza cordialissima e festosa.

Diretta da quella simpatica macchietta che è Armando Miani, un artista nel vero senso della parola, al quale molto si deve, se il nostro teatro dialettale ha avuto un grande risveglio ed è cresciuto in estimazione in questi ultimi anni, è composta di elementi veramente ottimi, la compagnia dialettale richiamerà di certo domani sera alla recita desideratissimo pubblico assai affollato. Non ne dubiteremo!

Le operazioni della Cassa Nazionale Infortuni
nel primo semestre del 1926

Durante il primo semestre del corrente anno (43° del suo esercizio) la Cassa Nazionale per gli Infortuni sul lavoro ha emesso per « la assicurazione degli operai nelle industrie », 56.163 nuove polizze assicuranti 707.768 operai; ha inoltre ricevuto 91.869 denunzie d'infortunio ed ha pagato L. 45.182.348,91 di indennità per 85.696 casi, di cui 352 di morte e 5.504 di inabilità permanente.

Tutte le cifre suddette sono notevolmente superiori a quelle del corrispondente periodo del 1925, presentando infatti un aumento di 7.250 polizze, di 89.406 operai, di 6.029 denunzie di infortunio, di L. 8.986.396,95 di indennità e di 8.717 casi definiti; si è avuto poi un incremento di L. 9.783.762,74 per cento nei premi.

Per l'Assicurazione obbligatoria degli infortuni in agricoltura, la Cassa Nazionale ha ricevuto 20.725 denunzie di infortuni (1811 meno che nel primo semestre del 1925) ed ha pagato L. 8 milioni 913.286,85 di indennità (con un aumento di L. 311.197.77) per 17.552 casi (603 in meno dello scorso anno) dei quali 351 di morte e 2.241 di inabilità permanente. Ad una diminuzione di casi si contrappone perciò una maggiore gravità media di essi.

Gli avanzi di esercizio degli anni scorsi hanno consentito al Ministero della Economia Nazionale di ridurre notevolmente i contributi per questa assicurazione. Sono state infatti incassate solo L. 7.632.172.29 di contributi con una diminuzione di L. 2.766.728.94 sugli incassi del primo semestre del 1925.

In totale nel primo semestre del corrente anno la Cassa Nazionale Infortuni ha ricevuta la denunzia di 112.524 casi di infortunio (4.200 di aumento) ed ha pagato L. 54.095.635.60 di indennità e cioè 9.297.594,72 più che nel corrispondente periodo del 1925.

Una gita al Brennero ed alle Tre Venezie

Nei giorni dal 12 al 19 settembre, sotto gli auspici dell'Associazione de « La Guardia al Brennero » avrà luogo una gita nazionale al Brennero ed alle Tre Venezie, che si propone di far conoscere agl'Italiani le nuove frontiere e le terre sacre riconquistate alla Patria.

La gita avrà due partenze: da Roma e da Verona, per permettere di parteciparvi a persone ed a gruppi da ogni parte d'Italia, e la comitiva, dopo la visita di Trento e la cerimonia che avrà luogo al Brennero, al sacro cippo che segna l'inviolabile confine, si recherà a Venezia, Trieste ed alle Grotte di Postumia. Le facilitazioni di ogni genere che sono state ottenute, rendono veramente esigua la quota di partecipazione che è fissata in L. 570 con partenza da Roma e ritorno, e in L. 470 con partenza da Verona e ritorno.

Nella quota, oltre i viaggi in vetture riservate, sono compresi i pasti e gli alloggi a Trento, Trieste e Venezia per tutta la durata della gita e tutte le visite e cerimonie comprese nel programma.

Le Associazioni, i Gruppi e tutti coloro che desiderino partecipare alla manifestazione possono richiedere schiarimenti e programmi al Comitato Promotore della Gita in Via Due Macelli 66, Roma.

BOLLETTINO GIORNALIERO
del R. OSSERVATORIO METEOROLOGICO DI UDINE
Sabato 21 agosto 1926

	ora 8	ora 14	ora 13
Pressione a 0°	754.94	754.15	754.5
Pressione al mare	765.68	764.70	764.13
Temperatura	22.3	28.3	23.5
Umidità (0-100)	65	51	74
Vento Direzione			
Vento Forza			
Nebulosità (0-10)	0	0	2
Stato del tempo	bello	bello	bello

Nelle ultime 24 ore:
Temperatura massima: 30,6
Temperatura minima: 19,0
Acqua caduta: mm. 0,0

Situazione isobarica europea a ore 8:
Pressione massima: 768, sulla Spagna
Pressione minima: 740, ovest Norvegia

Previsioni per le prossime 24 ore:
Venti deboli settentrionali; cielo vario; temperatura normale.

FRIULANI! Nelle vostre gioie e nei vostri dolori ricordate sempre la gioventù che muore; fate offerte PRO TUBERCOLOTICI DI GUERRA.

Ringraziamento

I genitori MARTINUZZI ed il marito CIRILLO DOMINUTTI, si sentono in dovere di ringraziare sentitamente l'Esimio Signor

Dott. Prof.
Silvano Menghetti

Direttore della Casa di Cura « Villa degli Olivi » a Tricesimo, che con difficile operazione guarì perfettamente la loro cara MARIA, da grave e pericolosa malattia.

Cividale (Gruppignano) agosto 1926.

CRONACA UDINESE

Per il 60° anniversario della Società Operaia di M. S.

Il nostro giornale ha già accennato al lavoro che si sta compiendo presso la Direzione del nostro fiorente Sodalizio Operaio per degnamente celebrare il suo 60° anniversario. Il programma, abbozzato nelle sue grandi linee, sta subendo dagli organizzatori quei ritocchi che dovranno renderlo grandioso e solenne, anche in armonia a tutte le altre manifestazioni settembrine della vita cittadina.

Siamo lieti intanto di annunciare che la Direzione della Società Operaia Generale di Mutuo Soccorso ed Istruzione ha diramato ai soci la seguente circolare:

Egregi Consoci,

In relazione al disposto dell'art. 25 dello Statuto Sociale si avvertono i soci di questo Sodalizio che sono convocati in Assemblea Generale Straordinaria il giorno di domenica 29 agosto 1926 alle ore 10 ant. nella sede sociale in via Odorico da Pordenone (ex via dell'Ospedale), per la trattazione del seguente ordine del giorno:

1) Dispensa della pubblicazione letteraria, artistica e storica edita dalla Società Operaia.
2) Dispensa diplomi ai soci benemeriti.
3) Comunicazioni per la festa della solennizzazione del 60° anniversario.
4) Comunicazioni della Presidenza.

Data l'importanza degli argomenti dell'ordine del giorno, si pregano i signori Soci di intervenire all'assemblea.

Il Presidente
Giuseppe Chiesa.

***

Sono state stampate N. 4260 cartoline che riproducono fedelmente il prezioso stendardo della Società, stendardo che andò smarrito durante l'invasione. Sulla cartolina da un lato è scritto:

« Riproduzione del Gonfalone della Società Operaia Generale di Mutuo Soccorso ed Istruzione di Udine — Disegno eseguito dall'artista fiorentino Bianchi nel 1875, ingrandito e completato con 25 stemmi dal pittore friulano Giovanni Masutti e ricamato gratuitamente dalla signorina Teresa di Lenna, che lo portò a termino in tre anni. — A lavoro compiuto il prof. Del Zotto, direttore dell'Accademia di Belle Arti di Venezia, lo stimò del valore di L. 24.000. Ottenne molte medaglie d'oro che vennero donate alla Patria durante la guerra ».

E dall'altro lato sta scritto:

« Cartolina ricordo N...... concorrente alla vincita di tre premi da sorteggiare nell'occasione del 60° anniversario della fondazione della Società Operaia Generale di Mutuo Soccorso ed Istruzione di Udine la sera di domenica 12 settembre 1926. Il ricavato della vendita della presente cartolina andrà a beneficio della signorina Teresa di Lenna e del Fondo Pensioni della Società ».

Ecco l'elenco dei premi:

1) Bicicletta di lusso, dono del socio onorario Augusto Bagnoli.
2) Specchio da camera grandissimo e di valore, dono del socio onorario cav. Eugenio Meffioli.
3) Oggetto in ferro battuto di grande valore, dono del socio onorario comm. Alberto Calligaris.

Le cartoline saranno numerate progressivamente e saranno poste in vendita al prezzo di sole L. 1 l'una in diversi negozi che si prestano gentilmente alla vendita gratuita.

Stante la ricchezza dei premi in rapporto al piccolo numero delle cartoline poste in vendita, si avverte di acquistarle in tempo per non restarne privi.

L'estrazione avverrà la sera della festa 12 settembre nel Teatro Sociale; saranno osservate le norme delle estrazioni ufficiali e sarà diretta sotto la sorveglianza di un incaricato della Prefettura, e sotto la direzione dei signori cav. uff. Giuseppe Conti, Venuti Erminio e Tomat.

Il Teatro sarà a disposizione della Società Operaia la quale è promotrice di uno spettacolo eminentemente friulano.

Abbiamo visto le bozze della lussuosa pubblicazione e pur riservandoci di trattarla in altri numeri ne siamo rimasti soddisfatti.

Del completo programma dei festeggiamenti parleremo in altri numeri.

Richieste ed offerte di mano d'opera

L'Istituto di Patronato Nazionale per la Provincia del Friuli (Via Prefettura N. 10) rende noto d'aver disponibili il seguente personale fornito di ottimi certificati.

Domande di Lavoro

Sezione operai addetti all'edilizia: Manovali 80 — Muratori 60 — Carpentieri 5 — Assistenti edili 4 — capi-mastri 2.

Sezione lavorazione del legno: Falegnami 15 — Segantini 4.

Sezione operai addetti alle industrie meccaniche e metallurgiche: Aggiustatori meccanici, 3 — Meccanici automobilisti 2 — Motoristi 1 — Conducenti caldaie a vapore 4 — Fabbri-meccanici 6 — Apprendisti 4.

Sezione abbigliamento ed Arredamento: Calzolai 2 — Sarte 3 — Ricamatrici 2 — Operaie 2.

Sezione Industria Alberghiera ed Alimentare: Fornai 4 — Pasticceri 2 — Camerieri 2 — Cameriere 2 — Domestiche 5 — Banconiere 3 — Commesse 6.

Sezione impiego privato: Impiegati 5 — Dattilografe 3 — Contabile 2 — Agenti negozio 6.

Sezioni varie: Elettricisti 6 — Guardiani 4 — Custodi 3 — Magazzinieri 5 — Facchini 3 — Tipografi 1.

Richieste di personale

Sezione Edilizia: Minatori 10 — Scalpellini 15 — Tagliapietre 5.

Sezione industria alberghiera: Primo cameriere casa signorile 1.

Farmacie aperte

Oggi domenica restano aperte le sole farmacie di turno settimanale e cioè: Bosero, via Vittorio Veneto — Conti, via Gemona — Zuliani, via Grazzano.

Federazione Provinciale Friulana del P. N. F.

L'Ufficio Stampa della Federazione Fascista comunica:

Consegna della medaglia d'oro alla Città di Gorizia

La Federazione ha presa l'iniziativa perchè sia effettuata nel corrente anno la consegna in modo solenne alla città di Gorizia della Medaglia d'oro al valore recentemente conferitaLe per gli eroici sacrifici da Essa compiuti prima o durante la guerra.

Saranno presi al più presto gli opportuni accordi con i rappresentanti della città.

Il Commissario Straordinario
Generale Q. RONCHI.

Delegazione Avanguardie giovanili fasciste

In seguito ad ordine del Commissario Straordinario del P. N. F. per la Provincia del Friuli, co. Ronchi, il Delegato provinciale delle Avanguardie giovanili fasciste, cav. Attilio Barnaba, ordina a tutte le Sezioni dell'A. G. F. di concentrarsi il 3 ottobre nei capiluogo di Mandamento nelle ore antimeridiane. I Fiduciari di Zona, d'accordo col Segretario politico del P. N. F. e gli Ispettori di Zona provvederanno a detti concentramenti.

Nel pomeriggio nelle città di Udine, Gorizia, Pordenone, Tolmezzo, Cividale si organizzino delle gare sportive, che comprendano corse podistiche, salti in lungo e in alto, tiri alla fune e dove è possibile gare di football, trasmettendo in tempo utile i programmi a questa Delegazione.

Rinnova ancora l'avvertimento per i delegati mandamentali d'accordo con le Sezioni del P. N. F. ed ove non siano ancora avvenute le regolari nomine a volergliele comunicare d'urgenza, avvertendo che non terrà conto di nessuna proposta se non vistata dalle Sezioni del P. N. F. e non riconoscerà nessuna nomina se non da lui regolarmente confermata.

Adunata di Segretari politici

Domenica 29 corrente ad ore 10 converranno in Latisana i Segretari Politici delle Sezioni dei Mandamenti di Codroipo, Latisana, Palmanova, S. Vito al Tagliamento.

La riunione sarà da me presieduta, ed avverrà in locali designati dal Commissario del Fascio locale.

Riunione Ispettori di Zona

I signori Ispettori di Zona sono convocati in Federazione alle ore 10 di venerdì 27 corrente.

Il Commissario Straordinario
Generale Q. RONCHI.

Il caroviveri: fenomeno europeo

La « Agenzia di Roma » pone in rilievo l'aumento dei prezzi che si è determinato negli ultimi mesi in Inghilterra e in Germania e che dimostra come il rincaro della vita sia un fenomeno generale in tutti i paesi europei.

Dalle statistiche compilate dallo « Statistiches Reichsamt » risulta infatti che il numero indice dei prezzi in Germania è salito, fra la prima settimana di giugno e la prima settimana di agosto, da 123,7 a 126,3, mentre secondo alcuni rilievi il numero indice dei prezzi in Inghilterra, dello stesso periodo di tempo, è salito da 138, a 141,7.

In quanto all'aumento del numero indice dei prezzi segnalati in Italia, in rapporto alle variazioni del valore dell'oro rispetto alla valuta di carta, saltò, secondo il corso ufficiale, fra la prima settimana di giugno e la prima settimana di agosto da 509,05 a 584,70.

Così l'indice generale dei prezzi, secondo i rilievi della Camera di Commercio di Milano, è salito da 646,8 a 689,7, calcolato in moneta carta.

E' da notare che i maggiori aumenti si sono registrati per le materie industriali, cresciute negli ultimi mesi del 4,30 per cento, mentre le derrate alimentari sono cresciute solo dell'7,38 per cento. Tra le materie industriali, i maggiori aumenti si sono avuti per i minerali ed i metalli (6,05 per cento), in conseguenza del rialzo dei cambi e dello sciopero inglese, per le materie industriali varie (5,85 per cento) soprattutto per il rincaro del petrolio, della benzina e degli altri lubrificanti e per le materie tessili (5,69 per cento) ad eccezione della seta vegetale, delle lane d'Italia e del crine animale.

Si tratta dunque in sostanza di aumento di prezzi di merci importate dall'estero. Per ciò appunto sono da apprezzare le nuove provvidenze del Governo dirette a ridurre tali importazioni sostituendole, per quanto è possibile, con una intensificata produzione di materie e surrogati nazionali.

Offerte al Comitato francescano

Società Elettrica Friulana, Linda Petrejo e famiglia, ePttoello, L. 50 ciascuno — Rossi, Giulia, Sartoretto Silvia, Teresa Rubini, Chiaretta Someda, Alfonsina Levi, L. 25 ciascuna — Carlandrea marchese di Colloredo, eTresa Scala, Donne Cattoliche del armine, Canciani Filomena, co. Lucia Agnolo, dott. Francesco Verardi, L. 20 ciascuno — Squarasoli Antonietta, Teresina Rubbazer, Linda Zotti, Rita Cozzi, famiglia De Toma, L. 15 ciascuno — Zamparo Bona, Fratelli Tamburrini, Cremese Gino, Franzolini Maria, Franzolini Ernesta, Margherita Gambierasi, Maria Fain, Clelia Mantovani, Zamparo Rosa, N. N., Caterina Zamparo, Anna Teresa Carlini, Bissattini Luigia, Annita Piani, Ellero Emma, Rina Cozzi, Teresa Vuga, Teresina Vega, Giuseppina Bissattini, Ines Bissattini, Pietro Venturini, Caterina Ronchi, Perotto Maria, Livia Toniutti, Giuseppe Valentinis, Ida Martino, L. 10 ciascuno. — Da quattro bollettari L. 191.

Il Comitato sentitamente ringrazia.

Aggio per il pagamento dei dazi doganali

La Camera di Commercio comunica che la media del cambio da aggiungersi dal 23 al 29 corrente ai dazi doganali pagati in carta è fissata di lire 439 per cento.

Il Patronato di S. M. la Regina Elena concesso all'Accademia Nazionale di musica antica

I lettori ricorderanno come, l'anno passato, in seno alla benemerita « Società degli Amici della Musica » si sia costituita una Sezione Udinese dell'Accademia Nazionale di Musica Antica; e rammenteranno pure come questa Sezione abbia felicemente iniziato la propria attività con una interessantissima serie di conferenze su « La Storia del Melodramma » tenute dall'illustre maestro G. G. Bernardi, direttore dell'Accademia suddetta, e sotto gli auspici anche della nostra Università Popolare.

Ora apprendiamo che S. M. la Regina Elena ha graziosamente concesso il proprio augusto patronato all'Accademia Nazionale di Musica Antica. Il conte Paolo Guicciardini, gentiluomo di Corte di S. M., nell'annunciare in forma ufficiale al M.o Bernardi l'adesione sovrana, l'ha accompagnata con le seguenti parole:

« Sua Maestà la Regina, desiderando attestare a codesto Sodalizio Musicale il medesimo interessamento già nel caso dimostrato dalla compianta Regina Margherita, ha molto volentieri consentito ad accoglierlo sotto il suo Alto Patronato ».

Ci compiacciamo vivamente con l'Accademia Nazionale di Musica Antica, e in special modo con la Sezione Udinese, per l'alto onore ricevuto e ci auguriamo che la sua attività udinese ci sia, nella prossima stagione, larga di trattenimenti.

La guerra ai rumori dei motocicli in Inghilterra

E' noto che l'ideale del « comfort » perfetto è compreso in un programma massimo di ben regolata vita civile dalla quale sono necessariamente aboliti i rumori molesti.

Fra questi uno dei più colpiti dalla severità della legge è il non mai abbastanza deprecato rumore del cosidetto « scappamento aperto » della motocicletta.

In Inghilterra si verifica in proposito lo stesso inconveniente di cui molti si lamentano da noi: esistono ordinanze in proposito, ma nella pratica non si dimostrano sempre efficaci.

Contro appunto questa inefficacia delle usuali ordinanze oggi la polizia londinese sta ricevendo una particolare istruzione che ha per fine d'insegnare come praticamente si possono ridurre alla ragione i conduttori di motocicli che mostrano di non voler considerare le prescrizioni vigenti, correndo a tutta velocità o il più rumorosamente possibile sotto il naso degli agenti.

Si domanderà come lo stesso rigore non venga praticato anche contro le trombe e gli strumenti di segnalazione che sembrano formare la rumorosissima gioia di tutti gli automobilisti.

La risposta è semplicissima: in Inghilterra certi strumenti di tortura per le orecchie del prossimo... sono, si può dire, sconosciuti.

Un egregio magistrato che ci lascia

L'ultima puntata del « Bollettino Giudiziario » ci annuncia che il cav. dott. Sacerdote, già da alcuni anni Sostituto Procuratore del Re presso il nostro Tribunale, è trasferito al Tribunale di Biella.

Al cav. Sacerdote mandiamo il nostro deferente saluto esprimendogli lo augurio che nella sua carriera egli possa trovare tutte quelle soddisfazioni che comportano il suo ingegno e la dirittura della sua mente.

Esami di abilitazione per maestri alloglotti

Il R. Provveditore agli Studi per la Venezia Giulia e per Zara comunica che il Ministero della Pubblica Istruzione ha ritenuto di rinviare alla seconda metà del settembre p. v. gli esami di abilitazione all'insegnamento in italiano per i maestro alloglotti, di cui al R. D. L. 22 novembre 1925 N. 2191 e ha prorogato fino al 31 corrente mese il termine di accettazione delle domande.

Per una borsa di studio intestata al prof. Luigi Zanetti

Terzo elenco delle offerte pervenute al geom. Giovanni Bertuzzi per la Borsa di Studio da intestarsi al nome del prof. Luigi Zanetti:

Somme raccolte in precedenza L. 2.889 — cav. Miani rag. Arturo, 10 — geom. Eugenio Vidale, 25 — dott. Mario Dal Dan e rag. Fabiano, 25 — ing. Sergio Petz, 25 — Tonini Tiziano, 10 — Tonini Alberto, 10 — ing. Primo Zagnoni, 20 — comm. Misani ing. Massimo, 20 — geometra Vasinis Nino, 10 — Mons. Francesco Badini, 10 — Cattarossi Luigi Quaiso, 15 — Totale L. 3.068.

Beneficenza

Offerte pervenute alla Congregazione di Carità:

Per onorare la memoria di Anna Casarsa Blasoni: Pravisani Alfonso L. 10.

La Ditta F. Marzano ha versato lire 200 quale contributo annuale alla lotta contro l'accattonaggio.

***

Alla Congregazione di Carità sono pervenute le seguenti offerte: In morte di Giorgio Muzzolini: Elio Bastianutti L. 5 — Famiglia Nespoli, 10 — A. F. Gasparini, fiorista, 5.

Funebri Dolce

Ieri sera, seguita dal dolore dei sei figli e da quello di una larga schiera di amici, raggiunse l'ultima dimora la lacrimata salma di Giovanni Dolce, decesso dopo lunga malattia, sopportata con la rassegnazione dei buoni.

L'ultimo accorato saluto venne portato dal rag. cav. Vito Crainz, fra la più intensa commozione dei presenti.

Ai figli ed ai parenti le nostre vive condoglianze.

Un concerto mancato

Ieri sera doveva tenersi nell'ampio ed ameno giardino della Birreria Moretti, in viale Venezia, l'annunciato concerto dell'apprezzato Corpo mandolinistico-chitarristico « Tita Marzuttini », diretto dall'egregio maestro Nardolli. Data la bellezza della serata estiva e data l'attrattiva di un godimento artistico, gran folla affluì alla Birreria Moretti, ma generale fu la delusione perchè il concerto... non ebbe luogo. E perchè? Il Direttore della Birreria, signor Angelo Durante, aveva tutto provveduto per l'esecuzione del concerto pagando i diritti d'autore e presentando regolare istanza all'Autorità di P. S. Senonchè, all'ultimo momento il concerto non potè aver luogo perchè il relativo permesso non era stato rilasciato mancando disposizioni per il servizio di sorveglianza!

Tentato suicidio

Certo Ermenegildo Titolo fu Antonio, di anni 26, da Tramonti di Sopra, in un momento di grande sconforto perchè disoccupato, tentò di por fine alla propria vita trangugiando una soluzione venefica. Fortunatamente se ne accorsero subito i famigliari i quali, senza altro, lo trasportarono al nostro Ospedale, ove giunse all'1 di ieri notte.

Al dott. Zuliani, che lo visitò, il giovane disse « di aver bevuto una sostanza di cui non volle dire nè il genere nè la provenienza »!

Il sanitario gli praticò il lavacro gastrico e si riservò la prognosi.

Ieri sera le condizioni del Titolo, che fu trattenuto nel Pio Luogo, erano migliorate.

Tentato furto

Ignoti ladri, approfittando della sua temporanea assenza, tentarono di penetrare nella casa del prof. comm. Musoni, Preside del R. Istituto Tecnico, cercando di infrangere le serrature.

Il fatto fu denunciato all'autorità di Pubblica Sicurezza.

Trattoria Comunale

Domani — Mattina: Pastina al consommè - Bollito di manzo o testina - Contorno.

Sera: Riso e fagioli - Polpette di carne - Contorno.

VOCI DEL PUBBLICO

Una gloriosa denominazione ad una via trascurata

Riceviamo:

Come è mai possibile ciò? — Così si domandava un passante che transitava per la via che unisce via Pordenone a via Ermes di Colloredo; una strada della lunghezza di circa cento metri, assai frequentata, abbandonata e trascurata in ogni maniera che sì glorioso nome — « via Piave » — venga portato da tale via, deposito di macerie e calcinacci e fiancheggiata da erbaccie sterpose che nascondono materie esalanti fetori nauseabondi.

Come, via Piave, questa? — egli ripeteva, ed aveva ragione.

Si tratta di una vera trascuranza da parte delle persone addette ai servizi di vigilanza delle strade, poichè la denominazione stessa di via Piave richiede un decoroso trattamento, fosse pure in via eccezionale; è necessario dotarla della illuminazione ad evitare anche certi scandalosi convegni.

In conclusione sarebbe assolutamente indispensabile provvedere, riparando almeno in parte a tanta bruttura.

Per una cassetta postale

Riceviamo:

I cittadini che abitano nella parte nuova della città, cioè nella via Gorizia, via Montenero, via Filippo Renati, via dell'Ospizio ecc., non hanno il beneficio di possedere una cassetta postale e con loro notevole disagio devono recarsi ad impostare la loro corrispondenza o all'Ufficio Centrale o fuori porta Gemona o in via Tomadini.

Come è stata concessa l'apertura della Privativa N. 60 in Piazza S. Agostino, così dovrebbe essere esposta nella detta piazza una cassetta postale per le vie suddette.

La necessità di tale provvedimento è così evidente che le autorità competenti provvederanno al più presto per soddisfare al giusto desiderio espresso da una parte assai rilevante della popolazione.

L'imposta sul valore locativo

e la crisi delle abitazioni

E' avvenuto un caso piuttosto singolare nelle vicende della finanza locale, ed esso offre l'occasione per esaminare un punto importante del nostro sistema tributario. A Torino quell'Amministrazione Comunale aveva stabilito di applicare l'imposta sul valor locativo, e già erano state adottate tutte le misure necessarie perchè quel tributo entrasse in vigore. Senonchè, il Commissario prefettizio che ora amministra il Comune di Torino dopo un esame ponderato della condizione finanziaria della Città, da un lato, e della natura di quel tributo dall'altro, ha deliberato, poche settimane or sono, di non applicarlo. Si noti che già erano state distribuite le schede per le dichiarazioni dei valori locativi. Così il contribuente torinese si è visto liberato da una imposta, che fra le tante di cui dispone la finanza, è certamente una delle meno accettabili, anzi è delle più censurabili, e di difficile applicazione se realmente si vuole che la giustizia tributaria, e s'intende non quella assoluta, ma quella assai relativa raggiungibile in finanza, sia rispettata.

Poichè a Firenze si è creduto opportuno di ricorrere a questo tributo, e già è stato approvato il relativo regolamento che però ancora non è andato in vigore, è utile considerare obiettivamente la questione. Prescindo quindi dall'esaminare se era strettamente necessario, dopo i rimaneggiamenti dei dazi di consumo e di altri tributi, di ricorrere qui da noi anche all'imposta sul valor locativo, sebbene risulterebbe che la necessità, per lo meno immediata, non vi fosse, così da poter attendere i risultati di questo esercizio finanziario per decidere su quello che converrà di fare in seguito.

Mi limito a esporre brevemente le ragioni che, a mio avviso, consigliano di non adottare l'imposta in parola, ragioni alcune d'indole generale, altre contingenti, relative al momento storico presente caratterizzato dalla crisi delle abitazioni.

Si vuol colpire quella parte del reddito personale o famigliare che è impiegata nel soddisfacimento del bisogno di una abitazione. Ora questa spesa costituisce un indice ingannatore, se s'intende con esso di colpire tutto il reddito. E' stato dimostrato replicatamente che la spesa per l'abitazione è una quota parte, assai variabile del reddito dei cittadini, e questo per una infinità di ragioni. Elementi di varia natura influiscono sulla scelta dell'abitazione, e quindi sulla spesa cui deve assoggettarsi ciascuna persona o famiglia. L'impiego o l'occupazione, la composizione della famiglia, sia per il numero che per la qualità dei suoi membri, le abitudini, la posizione sociale e altri elementi ancora concorrono a determinare bisogni assai differenti; donde la conseguenza inevitabile che a parità di reddito, la parte di esso che viene impiegata per la abitazione può essere sensibilmente diversa. E viceversa, può avvenire che la spesa per l'abitazione risulti pressochè eguale anche se i redditi sono notevolmente differenti. La sperequazione che ne risulta nella misura del tributo è facile immaginare ed essa colpisce specialmente quando si nota che paga di più per l'imposta sul valor locativo chi ha effettivamente un reddito inferiore a quello di cui godono altri che pagano molto meno.

Si cerca, è vero, di eliminare qualcuna delle cause di coteste sperequazioni tenendo conto del numero dei figli o di qualche altra circostanza, ma appunto perchè la spesa che ciascuno sopporta per la casa può essere fissata da un complesso di condizioni non sempre valutabili essendo di carattere eminentemente soggettivo, psicologico, così nessun regolamento riescirà mai a portare la imposta su un terreno di equità anche elementare. E può avvenire che per sottrarsi all'imposta, o per renderla meno gravosa, si accentui quel fenomeno del sovraffollamento delle abitazioni che si vorrebbe invece, con altri provvedimenti, rendere meno frequente e meno grave.

Difficile è poi l'applicazione di questo tributo, se non si vuole procedere a indagini spesso odiose, poichè si riferiscono al domicilio privato, turbatrici dei rapporti tra inquilini e proprietari di case: si avverta che appunto per [illegible] nella pratica per la difficoltà di accertare i veri canoni di affitto, di stabilire mediante confronti il valore locativo degli stabili abitati dagli stessi proprietari. Così difatti [illegible] inevitabile che si venga rendendo più intenso per gli onesti [illegible] valori locativi.

A queste e a consimili ragioni d'ordine generale si aggiungono quelle speciali del momento che attraversiamo. E' stato certo un errore quello di aumentare l'imposta sui fabbricati che è a carico dei proprietari, spingendoli così sempre più a chiedere aumenti di pigioni. In un periodo di crisi delle abitazioni come è questo iniziatosi verso la fine della guerra, [illegible] contribuire a peggiorare le condizioni con maggiori aggravi fiscali sulla proprietà edilizia. Ma questo riguarda il passato ormai irrimediabile, mentre la questione degli affitti si è venuta più complicando per altre cause ben note. [illegible] Ma appunto perchè [illegible] verificare l'imposta sul valore locativo riesce ora inopportuna, direi quasi intempestiva.

Vi è chi aspetta di trasferirsi nella casa che si è fabbricata o che ha comperato senza potere ancora occuparla, vi è chi aspetta che un inquilino sgomberi per occupare una meno ampia che finora non ha potuto trovare libera e che conta di trovare in seguito al movimento di famiglie che le nuove costruzioni vanno accomodando; vi è chi, insomma, non è ancora a posto, e potrà non esserlo per qualche tempo; quindi l'imposta sul valor locativo lo colpirebbe per una spesa relativa all'abitazione che non rimarrà fissa nemmeno per breve tempo.

A prescindere anche da tutto ciò, può chiedersi se sia proprio indicato il momento per aggiungere agli alti fitti dovuti per l'abitazione una imposta che, anche tenuta nella percentuale a un basso livello, appunto per l'elevatezza delle pigioni può ragguagliarsi a cifre non trascurabili. La pressione fiscale è già in Italia assai forte e se può essere giustificata da una severa politica finanziaria che mira a ridurre i debiti, a ricostituire una circolazione monetaria sana, a migliorare il credito dello Stato, non cessa per questo dal creare difficoltà economiche, specie perchè aumenta i costi di produzione. Ora, aggiungere un nuovo tributo su una spesa assolutamente necessaria quando con l'imposta complementare pel reddito si è già colpito tutto il reddito, con facoltà negli Enti locali di applicare centesimi addizionali, non pare opportuno. E se la necessità poi è discutibile, anzi non rigorosamente dimostrabile, francamente la cosa può giudicarsi ingiustificata, eccessiva.

Potrebbe dirsi quindi, a mo' di conclusione che l'esempio di Torino merita di trovare imitatori. Sarebbe così evitato tutto un non facile e lungo lavoro amministrativo per l'accertamento di un tributo, il cui gettito almeno in parte potrebbe aversi da altre fonti, se assolutamente fosse necessario. Sarebbe pure evitato ai contribuenti un inasprimento di quella spesa che oggidì costituisce per i bilanci famigliari una partita preoccupante, tormentosa e gravosa assai, anche perchè a differenza di altre spese non è prorogabile, nè immediatamente riducibile e funzionabile, secondo le disponibilità del momento. Ci pensi dunque chi deve e può prendere decisioni in merito. Il rinunciare ad applicare deliberazioni già prese, quando un più maturo e completo esame della questione lo consiglia, non può essere che un atto lodevole; e nel caso in parola esso sarebbe certo accolto col generale consenso.

Varietà e curiosità

Una tribù di indiani milionari

A sud del Colorado e del Kansas, vicino al Texas ed al Nuovo Messico, si stende Oklahoma, uno degli Stati più caratteristici dell'Unione Americana. Fra le tribune indiane che vi abitano hanno particolare importanza gli Osagi, il popolo più ricco del mondo.

In origine gli Osagi avevano le loro sedi al Kansas e nel Missouri. Nel 1868 il Governo americano acquistò le loro terre e li costrinse, insieme con altre tribù indiane, a trasmigrare ad Oklahoma, dando loro un milione di dollari quale risarcimento e nuove terre. Queste si rivelarono ricche di argento e di petrolio, e ci fu una grande invasione di bianchi, che le acquistarono dai pellirosse a buon prezzo; solo gli Osagi resistettero a tutte le lusinghe perchè, più accorti, seppero valutare quei tesori. Nel 1906 il Governo, capitolando di fronte alla loro ostinazione, assunse bensì l'esercizio delle miniere d'argento e dei pozzi di petrolio, ma decretò che gli Osagi ne conservassero il diritto di proprietà e percepissero una parte degli utili. Ed al fine di ripartire equamente la ricchezza, furono emesse, per i 2225 membri della tribù degli Osagi, altrettante azioni trasmissibili soltanto per eredità. L'anno scorso il dividendo ammontò a 12.000 dollari; ciascun azionista ebbe cioè un dividendo di circa 300.000 lire.

Questa immensa ricchezza ha i suoi lati oscuri. Quando una giovane indiana dispone di una rendita di 12.000 dollari, anche il più bianco fra gli americani chiude un occhio sul colore della sua pelle. Ma i più di questi matrimoni misti sono infelici. Ci furono certi speculatori che volevano sfruttare gli indiani milionari offrendo loro ogni sorta di oggetti di lusso a prezzi esorbitanti. E poichè alcuni Osagi si lasciarono gabbare, il Governo intervenne con energia e li prese sotto curatela, così il danaro era loro sborsato sotto controllo statale. Appunto un giorno in cui si facevano i pagamenti mensili, il giornalista [illegible] Pasquet, visitò Pawhuska, la città principale degli Osagi, e descrisse vivacemente la scena.

Da ogni parte affluivano automobili di lusso, guidate da perfetti «chauffeurs». Signore eleganti — vere bellezze indiane — ne scendevano per farsi dare un anticipazione sulla rendita annua. Le madri di famiglia sono talvolta ancora tatuate, ma le giovani hanno cura di imbiancare la bronzea carnagione con un grosso strato di belletto. Non portano cappello ed è certo che la moda delle testoline «à la garçonne» non è stata ancora adottata dall'aristocrazia pellirossa.

I vestiti e le calzature provengono da New York o da Parigi. Solo un dettaglio della «toilette» è poco parigino. Infatti, nonostante i caldi tropicali, le belle indiane avvolgono i loro vestiti in una specie di toga, fatta di tela di lino.

In origine era questo l'unico indumento delle indiane, le quali, malgrado la moda parigina, lo hanno conservato. Le indiane sono per la maggior parte graziose e snelle, mentre gli uomini hanno tendenza alla pinguedine, da quando non vivono più di caccia ed il bottino dei cranii dei bianchi non è più lo sport in voga.

L'enorme ricchezza degli Osagi suscita naturalmente invidia e sdegno presso i bianchi di Oklahoma, sembrando essi una vergogna per l'America che i selvaggi abbiano automobili di lusso, mandino i loro figli alle Università, siano cittadini americani con diritto di voto. Ma i giovani pellirosse non sono davvero gli studenti meno dotati d'ingegno e i capi indiani sanno amministrare le loro comunità proprio come i Municipi dell'Occidente. In politica sono neutrali. Pochi soltanto conoscono la differenza fra partito democratico e partito repubblicano; il socialismo non è da loro compreso [illegible] senza la politica vivono contenti. Gli Osagi sono forse l'unica tribù indiana cui la sorte concesse il risarcimento delle gravi ingiustizie commesse dagli immigrati bianchi contro gli indigeni di America.

Le sofferenze dei prigionieri nell'isola del Diavolo

Il colonnello finlandese Tederblorm, condannato dalla Ceka a tre anni di carcere scontati nell'isola Solovetsk — più conosciuta sotto il nome di «Isola del Diavolo» — e poi liberato per l'energico intervento del suo Governo, narra nelle sue «Memorie» la vita infernale che si conduce sotto la sferza dei carcerieri bolscevichi. Egli scrive:

«Nell'isola di Solovetsk, nel Mare Bianco, i prigionieri lavoravano dodici ore al giorno con l'acqua sino alla cintola; quelli che si lamentavano venivano obbligati a sedici ore di lavoro; qualche volta anche uccisi a colpi di pistola. La nutrizione era orribile: ogni prigioniero riceveva 650 grammi di pane di segala e una mezza bottiglia di olio di tornapole ogni giorno, due libbre di legumi secchi ogni quindici giorni e una libbra di zucchero al mese. Si poteva però avere a volontà del pesce pressochè putrefatto. In questo inferno gemevano 7000 prigionieri appartenenti a tutti i gradi della società vi erano dei feroci delinquenti e dei condannati politici. Fra questi ultimi si trovavano 15 arcivescovi, più di 60 preti secolari e un gran numero di monaci. L'amministrazione della prigione era tenuta da criminali e da femmine di malaffare: il capo, un cosacco, passava il suo tempo a bere e ad assaporare i cibi squisiti e delicati che gli venivano spediti da Mosca. L'isola possedeva, al tempo dello zar, un convento e una chiesa, celebre meta di pellegrinaggi: ora l'uno e l'altra sono in rovina: le imagini sacre erano sparite sotto uno spesso strato di intonaco: quella di Gesù Cristo venne sostituita con un ritratto di Lenin; e in luogo dei passi del Vangelo si leggevano iscrizioni bolsceviche».

Le grotte di Oliero in pericolo

Una notizia si era sparsa in questi giorni a proposito delle grotte d'Oliero in provincia di Vicenza, destinate a sparire per scopi industriali. Esse trovano la loro origine in una concessione di acqua fatta alla Società Anonima Cartiere Mastianico. Lo studio per lo sfruttamento delle acque purissime formanti i vari laghetti delle grotte d'Oliero fu iniziato molti anni fa dall'ingegnere Indri di Padova. Si tendeva con questo progetto a portare l'acqua potabile per mezzo di un acquedotto per i bisogni del basso Veneto. Poco dopo la guerra, la Società suddetta ebbe la concessione e i diritti sulle acque uscenti dalle grotte d'Alfero.

Oggi si preparano i lavori per uno sbarramento da farsi con una briglia posta a monte dell'antica diga e precisamente alla distanza di metri 300 circa dall'ingresso alle grotte. Questa briglia ha una elevazione da 141.50 a 143.12 e comporterà quindi un rialzo d'acqua di metri 1.54. La quantità d'acqua sarà di 10 metri cubi per secondo. Dopo la briglia, l'acqua entrerà in una galleria da costruirsi sotto il contrafforte che divide Oliero dal Brenta, e, seguendo un proprio canale, correrà sulla destra del Brenta portando le acque poco a monte dell'abitato di Campolongo, con un corso quindi di metri 2700 dalla briglia a Campolongo.

Causa la pendenza del 4 per 1000, ci sarà un dislivello di un metro con una quantità di 10 metri cubi d'acqua per secondo, i quali alimenteranno le turbine, che sorgeranno in una centrale elettrica presso Campolongo.

Data la pendenza del corso d'acqua e la distanza dall'ingresso delle grotte non può esservi — a detta dei tecnici — alcuna apprensione per l'accessibilità alle grotte.

CRONACA SPORTIVA

Il 2° torneo di tennis con Suzanne Lenglen al Lido di Venezia

Come già abbiamo annunciato, il 28 agosto alle ore 9 avrà inizio il secondo torneo internazionale di tennis nei campi dell'Excelsior Palace del Lido. Esso comprende un vastissimo numero di inscritti tra cui primeggiano i più noti campioni mondiali.

Suzanne Lenglen che è ormai passata tra i giocatori professionisti, eseguirà diversi exibition matchs insieme al campione tedesco Kleinschroth, contro gli italiani Gaslini e Prouse, e per la prima volta vedremo quindi giocare insieme francesi e tedeschi nella stessa partita.

Nelle gare «singolare signore» sono annunciate fra l'altro, la campionessa italiana sig.a Valerio, quelle tedesche sig.e Fritleben e la sorella Toni Weiermann, la sig.a Haimann, la campionessa d'Egitto sig.a Lenos e tutte le migliori giocatrici italiane.

Nella «singolare uomini» vi saranno fra gli altri, Kleinschroth, Samazeuilh (Francia), Demasius, conte Salm, Gaslini, Bocciardo, conte Balbi, Sabbatini, Truden, Logie, Zerlendi il quale per ben tre volte ha vinto Morpurgo al Torneo di Losanna, Fischer della Nuova Zelanda, dott. Albrecht, Artens e molti altri.

Nella doppia uomini si avranno le seguenti coppie: conte Salm-Klein — Gaslini-Prouse — Zerlendi-Argieropulos — Demasius-Fischer.

I posti sono quasi interamente esauriti.

Cronaca giudiziaria

Corte d'Appello di Venezia

Un processo per rapina

Qualche mese fa, come i lettori ricordano davanti al Tribunale di Udine si svolse il processo per la tentata rapina in confronto delle 2 guardie di Finanza Batt. Cividale, Contessa Giuseppe e Spadaro Gaspare. La presunta rapina era stata commessa a danno di certa Sittaro Luigia, fruttivendola di Cividale che si era querelata anche per lesioni poichè essa è stata afferrata da una delle due guardie.

Il Tribunale di Udine, accogliendo la tesi dei difensori on. Tessitori e avv. Sartoretti, escludeva la rapina e condannava gli imputati per le sole lesioni a otto mesi di reclusione.

Contro la sentenza si appellava il P. M. avv. Sacerdote e ieri davanti alla Corte d'Appello di Venezia veniva ridiscussa la causa. Dopo la efficace arringa dell'avv. on. Tessitori che espose con valide argomentazioni in linea di fatto e di diritto, l'insostenibilità dello appello, il Procuratore generale avv. Messina dichiarava di non sostenere l'appello stesso e chiedeva la conferma della sentenza del Tribunale di Udine.

La Corte accogliendo l'istanza del difensore avv. on. Tessitori respingeva lo appello del P. M. e confermava la sentenza del Tribunale di Udine.

Stato Civile

(21 agosto 1926)

Nascite

Nati maschi vivi n. 2.

Pubblicazioni di matrimonio

Guadalupi Angelo Antonio ragioniere con Elini Anna civile.

Matrimoni

Cividini Ardemio impiegato con Zanon Anna civile — Martini Antonio commerciante con Brigo Maria insegnante.

Morti

Hrovat Giovanni fu Antonio di anni 21 militare, appartenente ad altro Comune.

I prezzi dei mercati

Piazza XX Settembre

Frumento da L. 185 a 195 — Granoturco giallo L. 135 a 140 — Segala da L. 136 a 138 — Avena a L. 120 — Orzo pilato a L. 130.

Piazza Venerio

Patate da L. 35 a 45 — Zucchette da da L. 50 a 60 — Tegoline da L. 40 a 70 — Fagioli da L. 80 a 160 — Radicchio da L. 100 a 120 — Invidia da L. 60 a 70 — Pomidoro da L. 60 a 80 — Mele da L. 50 a 70 — Pere da L. 60 a 180 — Pesche da L. 100 a 250 — Susine da L. 90 a 105 — Uva da L. 300 a 370.

Piazzale XXVI Luglio

Fieno dell'Alta di I qualità da L. 37 a L. 38 — Fieno dell'Alta di II qualità da L. 32 a 35 — Fieno della Bassa di I qualità da L. 30 a 28 — Erba Spagna da L. 37 a 33 — Paglia da L. 23 a 25.

Fiere e mercati bovini della settimana

Lunedì 23 — Azzano X, Buia, Palmanova, San Daniele del Carso, Vittorio, Tolmezzo, Valvasone.

Martedì 24 — Chiusaforte, Gorizia, Romans, Feltre, Latisana.

Mercoledì 25 — Casarsa, Gorizia, Mortegliano, Oderzo.

Giovedì 26 — Fagagna, Gorizia, Sacile, Portogruaro.

Venerdì 27 — Conegliano.

Sabato 28 — Cividale, Gradisca d'Isonzo, Maiano, Pordenone, Belluno e Motta di Livenza.

I numeri del lotto

Estrazione del 21 agosto 1926

VENEZIA	36	76	25	81	5
BARI	50	12	63	19	41
FIRENZE	44	52	33	29	48
MILANO	62	71	1	7	5
NAPOLI	6	44	15	28	8
PALERMO	13	14	18	66	39
ROMA	84	76	67	45	77
TORINO	73	61	84	60	13

Orario ferroviario

Linea Udine - Trieste

Partenze: ore 5.10 (O) — 7 (D) — 9.15 (A) — 12.10 (D) — 15.20 (A) — 17.20 (O) (per Gorizia) — 18 (D) — 20.20 (A).
Arrivo: ore 7 (O) (da Gorizia) — 8.30 (A) — 9.2 (D) — 11.10 (A) — 15.45 (A) — 17.33 (D) — 19.50 (D) — 22.45 (O).

Linea Udine - Venezia

Partenze: ore 0.35 (A) — 5.15 (A) — 7.05 (M) (fino a Pordenone) — 9.10 (A) — 11.25 (D) — 16.30 (D) — 18.40 (A) — 20.15 (D).
Arrivi: ore 4 (A) — 7.42 (da Pordenone) — 9.1 (D) — 9.50 (A) — 11.53 (D) — 15.58 (A) — 17.30 (D) — 23.25 (A).

Linea Udine - Tarvisio

Partenze: ore 4.45 (A) — 9.10 (D) — 12.15 (A) — 16.15 (A) — 17.50 (D).
Arrivi: ore 8.22 (A) — 11.5 (D) — 15.10 (A) — 19.25 (A) — 20 (D).

Udine - Stazione Carnia

Partenza da Udine: ore 6.20 (Merci, terza classe) — Arrivo Stazione Carnia: ore 8.25.
Partenza da Stazione Carnia: ore 20.25 (A) — Arrivo a Udine: ore 23.15.

Linea Udine-Cividale.

Partenze da Udine: ore 6 — 8.35 — 12.20 — 14.40 (*) — 17.15 — 20.20.
Arrivi a Cividale: ore 6.25 — 9 — 12.50 — 15.10 (*) — 17.45 — 20.30.
Partenze da Cividale: ore 7 — 9.15 — 13.15 — 15.50 — 18.10 — 21 (*).
Arrivi ad Udine: ore 7.30 — 9.45 — 13.45 — 16.25 — 19.40 — 21.30 (*).
(*) — Soltanto nelle domeniche e nei giorni festivi riconosciuti dallo Stato.

Ferrovia Cividale-Caporetto.

Partenza da Cividale Barbetta ore 8 — Cividale Ferrovia ore 13.3 — 17.50 — Arrivo a Caporetto: 9.55 — 15.15 — 19.55.
Partenza da Caporetto: ore 6 — 10.50 — 16 — Arrivo a Cividale Ferrovia: 8.4 — 12.51 — 18.4.

Linea Udine - S. Giorgio di Nogaro Palmanova-Cervignano-Grado

Partenze: 4.55 (misto, per Grado) — 6.45 (O) — 7.50 (per Grado, si effettua dal 1. giugno al 30 settembre) — 10 (M) — 12.5 (A) (per Grado) — 16.03 (A) — 19 (M) — 20.10 (A) (per Grado).
Arrivi: 7.25 (M) — 8.48 (A) (da Grado) — 13.22 (M) — 15.55 (A) — 17.47 (M) (da Grado) — 21.10 (O) (da Grado, si effettua dal 1. giugno al 30 settembre) — 22.32 (O).

Linea Carnia-Villa Santina.

Partenza da Carnia: ore 7.15 — 8.32 — 10.30 — 14.10 — 19.20 — 22 (*).
Arrivo a Villa Santina: ore 7.55 — 10.20 — 11.10 — 14.50 — 20 — 22.40 (*).
Partenza da Villa Santina: ore 6.10 — 9.15 12.45 0— 16 — 18.10 — 21 (*).
Arrivo a Carnia: ore 6.50 — 9.55 — 13.25 — 17.20 — 18.50 — 21.40 (*).
(*) Si effettua soltanto nei giorni di giovedì, sabato e domenica dal 3 giugno al 31 ottobre.

Villa Santina - Comeglians.

Partenze da Villa Santina: ore 8.30 — 15 — 20.5.
Arrivo a Comeglians: ore 9.38 — 16.8 — 21.13.
Partenze da Comeglians: ore 6.53 —
Arrivi a Villa Santina: ore 8 — 12.30 — 11.23 — 16.43.
Arrivi a Villa Santina: ore 8 — 12.25 — 17.50.

Linea Gemona-Spilimbergo-Casarsa

Partenze da Gemona: ore 4.35 (O) — 9.2 (M) (da Spilimbergo) — 14.35 (M) — 19.27 (A).
Arrivo a Casarsa: ore 6 — 9.50 — 16.10 — 20.50.
Partenze da Casarsa: ore 8.23 (A) — 11.10 (M) — 14.35 (A) — 17.30 (O).
Arrivi a Gemona: ore 9.48 — 12.55 — 15.32 (a Spilimbergo) — 19.12.

Linea Casarsa-S. Vito-Portogruaro

Partenze da Casarsa: ore 6.20 (O) — 10.10 (O) — 17.32 (O).
Arrivi a Portogruaro: 6.55 — 10.45 — 18.10.
Partenze da Portogruaro: ore 8.10 — 14.20 — 21.48.
Arrivi a Casarsa: ore 8.45 — 14.55 — 22.28.

Linea Casarsa-S. Vito-Motta di Livenza

Partenze da Casarsa: ore 5.50 (O) — 12.20 (M) — 17.45 (M).
Arrivi a Motta di Livenza: ore 6.47 — 11.2 — 18.50.
Partenze da Motta di Livenza: ore 7.35 — 15.25 — 21.5.
Arrivi a Casarsa: ore 8.32 — 16.46 — 22.13.

Linea Udine-Tricesimo.

Partenze da Udine: ore 7.30 — 8.10 — 9.10 — 10.10 — 11.10 — 12.25 — 13.25 — 14.25 — 15.25 — 16.25 — 17.25 — 18.25 — 19.25 — 20.5 — Festivo: 21.15.

Corriera: Buia - Tarcento - Nimis

Corriera per Tarcento: ore 8.45 — 10.45 — 13 — 15 — 17 — 19.
Corriera per Buia: ore 11.45 — 15 — 18.
Partenze da Buia: ore 7.30 — 13.45 — 16.45.

Tramvia del But

Partenze da Paluzza: ore 5 — 6.20 — 9.35 — 16.40.
Arrivi a Tolmezzo (Ferrovia): ore 6.11 — 7.31 — 10.46 — 17.51.
Partenze da Tolmezzo (Ferrovia): ore 7.50 — 12.10 — 18.5 — 19.30.
Arrivi a Paluzza: ore 9.5 — 13.25 — 19.20 — 21.5.

Linea Udine - S. Daniele.

Partenze da Udine (Porta Gemona) ore 6.20 — 9 — 11.30 — 15.10 (festivo) 17.10 D. — 18.50
Arrivi a S. Daniele: ore 7.40 — 10.25 — 13.10 — 16.30 (festivo) — 19.15 D. — 20.10
Partenze da S. Daniele: ore 6.10 — 7.45 D. — 13.15 — 18.20 — 20.30 (festivo).
Arrivi ad Udine porta Gemona: ore 7.20 — 8.45 D — 14.30 — 19.30 — 21.50 (festivo).

I treni diretti in partenza da S. Daniele alle ore 7.45 e da Udine alle 17.10 hanno coincidenza colla autocorriera Maniago — Travesio — Clauzetto — Pielungo.

Servizi Automobilistici

Bagni Anduins - Pinzano - S. Daniele Udine

Parte da Bagni Anduins ore 6.10 — da Pinzano 6.50 — da Ragogna 7.5 — Arrivo a S. Daniele 7.15.
Parte da S. Daniele 7.45 — Arrivo ad Udine Albergo «Al Friuli» 8.45.
Parte da Udine ore 17 — Arrivo a S. Daniele ore 18.
Parte da S. Daniele ore 18.20 — da

GUIDO MAFFEI, Direttore responsabile